La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Con il Giornale di Chiari per te subito il 10% di sconto!
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di CHIARI

©Upupa - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XIX - Settembre 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Settembre 2013

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Con il Giornale di Chiari per te subito il 10% di sconto!
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

SUL WEB PARTE PETIZIONE

Treni tagliati, è rivolta

di Francesca Ghezzani



Lo sa bene la studentessa ventunenne Sara Curioni, iscritta al terzo anno di Filosofia a Verona e residente a Coccaglio, quanti e quali siano i disagi che i pendolari devo affrontare ogni giorno, lei che dal lunedì al venerdì viaggia in treno fra Rovato e la città veneta. Il suo appello non mira alla semplice protesta, bensì si tratta di una petizione a tutti gli effetti che ha preso vita sul web e volta a «mante-

❑ a pag 3

DONNE E LAVORO

Il sogno americano di una sposa di guerra

Nella terra dei canguri per fare abiti

di Claudia Piccinelli



Nel suo racconto autobiografico, non si definisce un'emigrata.
Non parte con la valigia di cartone. Marcella Olschki, scrittrice e giornalista fiorentina, classe 1921, nipote del fondatore della casa editrice "Leo S. Olschki" di Firenze, è una sposa di guerra. Insegue l'illusione americana insieme ad altre 560 spose.
A trentanove anni di distanza, rievoca la sua avventura oltreoceano durata un anno e mezzo.
Lascia affiorare alla memoria l'entusiasmo dei suoi venticinque anni rivissuti attraverso le lettere che quasi ogni giorno raggiungevano la famiglia.
Nell'ottobre '45, il matrimonio. Ma rimane con il marito soltanto tre giorni. Il giovane maggiore americano ha il diritto di rientrare in patria.
Tra i primi della lista, ha fatto due anni di ospedale da campo sul fronte italiano.
Ripudiata dopo venticinque giorni
Lo raggiungerà a New York sei mesi dopo. Undici giorni di navigazione a bordo del transatlantico "Vulcania" salpato dal porto di Napoli sotto la protezione della Croce Rossa americana. "La nave delle spose innamorate, delle avventuriere, delle timide quasi-bambine con immensi pancioni..."
Il suo matrimonio durerà solo venticinque giorni. Ben presto infatti farà i conti con la terapia psicanalitica alla quale il marito, già medico psichiatra e ora aspirante psicanalista, a sua volta dovrà sottoporsi.
Dagli orrori della guerra, doveva rinascere un uomo nuovo.
Ad attenderla, una persona completamente cambiata, ombrosa,

❑ a pag 6

ATLETICA

Pista a cura del Comune

Le resistenze della ditta Mondo hanno indotto l'Amministrazione a fare da sé

di Roberto Parolari



Punto di riferimento da anni di tutti gli atleti dell'Ovest bresciano e non solo, visto che nei mesi scorsi anche professionisti di alto livello che hanno partecipato agli ultimi mondiali di atletica l'hanno usata per allenarsi, la pista di atletica di Chiari non versa in buone condizioni.
Lo mostrano le immagini della pista e quanto accaduto in questi ultimi tre anni, con ripetute rotture e progressivo degrado del manto in sintetico e delle piattaforme come quelle del lancio del peso, con una preoccupazione in più perchè con il peggioramento della situazione sarebbe a rischio la sua omologazione agonistica.
Un grave danno per l'associazione Atletica Libertas 1964 e gli oltre 3000 atleti che utilizzano l'impianto, che per inciso è uno dei pochi omologati in tutto l'Ovest bresciano.
Per questo Sandro Lupatini, at-

❑ a pag 4

EDITORIALE

L'inflazione? Invenzione di Stato



Correva l'anno 1984: il giornalino della Juve costava 2000 lire. Nel 2013 il bimbo che lo regge, per la "non inflazione", è come se fosse nato allora. I prezzi sono addirittura diminuiti

di Massimiliano Magli



Mia madre ha fatto le pulizie di Pasqua... ogni mese.
E di tanto in tanto arrivano sorprese.
E quando attraverso il corridoio che collega la casa di mio padre a quella di mio zio, ormai disabitata, le sorprese non mancano mai. Me le trovo per caso, magari non subito, perché in quello spazio le cose mutano lentamente, spesso rimangono identiche per anni, proprio come i prezzi di certe cose, il costo della vita e il valore di affetti

❑ a pag 15

PAGO ORO
RITIRO ORO - PAGO CONTANTI
Via Roma, 28 - ORZINUOVI - Tel. 348 7808491
Da Martedì a Sabato ore 9:00 - 12:30

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA | ORTOTTICA
GINECOLOGIA | CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA | CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA | MEDICINA LEGALE
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it



OROCASH
INTERNATIONAL
ACQUISTO e VENDITA PREZIOSI
Servizio di Laboratorio Orafo
Chiari Via Cesare Battisti, 23/25 • Rovato C.so Bonomelli, 24
Numero Verde 800 714406



PUNTI VENDITA
CAPO DI PONTE Via Briscioli, 40 Tel. 0364 42173
EDOLO Via Folonari, 5 Tel. 0364 72581
ISEO Via Roma, 92 Tel. 030 9822508
PISOGNE P.za Umberto I°, 2 Tel. 0364 880299
ESINE Stazione di Servizio La Sosta – S.S.42 Tel. 0364 466590
NUOVA APERTURA:
VIA COLOGNE 10/B - CHIARI (BS)
TEL. 030713589

SOCIALDENT
STUDI DENTISTICI
Il sorriso che desideri al prezzo che Sogni!
Rovato
Dove senza impegno ottieni:
• il check-up personalizzato;
• la radiografia endorale;
• finanziamenti a reale tasso zero.
www.socialdent.it















Rapina al Penny Market

Pistola alla mano, e via col bottino senza lasciare traccia. Indagano i carabinieri della nostra città

di Aldo Maranesi

Attimi di panico nella serata del 30 agosto in un nostro supermercato, dove è stata messa a segno un'altra rapina in un supermercato.

E' accaduto in via Brescia, al Penny Market.

Mancavano pochi minuti prima dell'orario di chiusura, quando un uomo a volto coperto ha fatto irruzione nel market, minacciando i dipendenti e i cassieri pistola alla mano. Dopo aver recuperato il bottino, l'uomo si è dileguato a bordo di una utilitaria, facendo perdere ogni traccia.

Il colpo è stato messo a segno in una zona particolarmente frequentata della città, essendo sede di diversi esercizi commerciali. Fortunatamente tuttavia non ci sono state persone coinvolte.

Non trapelano indiscrezioni sull'entità del bottino. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Chiari che, dopo aver raccolto la testimonianza dei dipendenti, hanno avviato una battuta di ricerche in tutta la zona.

Per Chiari purtroppo le rapine e i furti organizzati nei supermercati non sono una novità. Poco distante da qui, il centro Italmark è stato interessato sia da furti in grande stile (durante la notte con ingresso dal tetto) sia da rapine alla gioielleria interna.

E pochi mesi fa era toccato anche al supermercato discount DPiù in località Borgo Marengo il cui direttore era stato aggredito e picchiato dai banditi disposti a tutto per farsi consegnare la cassa.

Episodi di criminalità che devono far riflettere su un crescente e diffuso malessere sociale spesso finalizzato a magri bottini, eppure cercati anche con armi da fuoco.

Sulla vicenda i carabinieri della nostra Compagnia hanno avviato una serrata serie di controlli sul territorio al fine di identificare i colpevoli. ■



COME DOVRÀ ESSERE IL NUOVO POLO SCOLASTICO?

"Una scuola senza... classi"

A CURA DEL PROF. RODOLFO APOSTOLI*

In un passo della "Lettera a una professoressa" leggiamo, formulata come accusa, un'idea che trova ancora molto credito: "Un ragazzo che ha un'opinione personale su cose più grandi di lui è un imbecille. Non deve avere soddisfazione. Si va per ascoltare cosa dice il maestro..."
Ancorata a questa modalità, la scuola non ottempera alla sua funzione educativa e rifiuta l'innovazione che possa ledere i pilastri su cui è fondata: la classe, l'insegnante di classe, il programma di classe.
La lezione frontale, è ritenuta, il sistema migliore per la trasmissione del sapere ed i docenti hanno poche possibilità di instaurare una relazione compartecipata con gli studenti.



Rodolfo Apostoli: "la nostra scuola va cambiata e le indicazioni ci sono da oltre vent'anni"

La rigidità organizzativa, la lezione frontale, la farraginosità dei contenuti, ottengono l'eliminazione degli allievi che non rientrano nei paramentri prestabiliti.
Purtroppo il disagio che molti docenti manifestano non genera autocritica per il rinnovamento.
Anzi si traduce in una difesa dell'esistente.
I grandi innovatori hanno dovuto ascoltare, parlare, conversare senza la fretta di impartire nozioni, senza l'assillo dei programmi, senza il vincolo dei libri di testo, senza l'obbligo di esprimere giudizi, hanno operato in forma maieutica cercando di "tirar fuori" ciò di cui gi studenti sono portatori: si sono fidati di loro.
Oggi si avvallano progetti di scuola dagli orari impossibili, calendari scolastici tesi alla ricerca di giorni di vacanza, libri di testo ridotti ad eserciziari, utilizzo acritico di nuove tecnologie. Il problema sta nel concetto di "lezione", peccato originale di ogni didattica: Non c'è relazione, non c'è discussione, non c'è "didattica conversazionale".
Solo la presenza motivata del ragazzo nella scuola, può servire, al cambiamento.
L'imprevisto atteso che ha attraversato la scuola negli anni 70/80, ha dato il primo scossone all'istituzione: L'inserimento degli alunni "handicappati". Oggi il problema è rappresentato dall'inserimento degli alunni stranieri.
L'intervento improvvisato che non incide sulle strutture organizzative e non induce alcun cambiamento nel sistema, risponde, quasi sempre, a situazioni di pura emergenza. Restringere l'intervento in funzione o per il solo alunno straniero, comporta un alto rischio di marginalizzazione e pregiudica la possibilità di un' integrazione scolastica dello stesso.
La presenza di un' utenza diversificata, al contrario, invita la scuola ad abbandonare l'immagine di un'istituzione preposta alla conservazione e alla trasmissione dei saperi ufficiali, per rivestirsi di una nuova immagine culturale che la proponga come strumento di indagine, di analisi - sistematizzazione e reinvenzione delle conoscenze.
La struttura che proponiamo è, quindi, quella che prevede le "open classroom" , una pluralità di laboratori che proceda per concetti, per quadri interpretativi e non per soli contenuti.
L'inversione di metodologia esige un cambiamento nell'organizzazione che non può più essere per classi.
Se è cambiata la funzione della scuola anche il docente deve assumere nuove competenze. Non è più colui che insegna, ma colui che guida, che stimola, che discute, che sorregge, che garantisce il rispetto delle regole e il perseguimento di obiettivi.
La discussione, il laboratorio, l'accettare forme di teach back esigono serietà di impegno, professionalità, congruenza con gli obiettivi di apprendimento.
Lontano da questi presupposti l'organizzazione diventa causa di omologazione di pratiche e saperi, di passiva accettazione dello status quo.
Appeso alle pareti di una scuola durante una manifestazine studentesca è apparso uno striscione con questa scritta: "Non siamo il problema, siamo la soluzione". Forse è questa la nuova ottica da cui, come operatori scolastici, ci dobbiamo porre.

*già dirigente della direzione didattica Turla.
Intervento sintetizzato per Il Giornale di Chiari dal capitolo «Le linee guida per un Tfr da fare» del volume «Alla prova dell'inatteso» (ed. Armando - 2012). ■





¬ dalla pag. 1 - Treni...

nere gli otto treni interregionali della tratta Milano-Venezia».
Pensata insieme al fidanzato Francesco Riccardi, anch'egli abitante a Coccaglio, la petizione è stata lanciata per cercare di fermare la soppressione dei treni proposta dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia affinché tutti i pendolari della tratta Milano-Venezia non siano obbligati a prendere le Frecce e, quindi, a dover spendere di più in mancanza dei normali treni regionali. Per firmare è sufficiente un click on line e possiamo dire, visto il contesto, che la raccolta di firme "procede come un treno". L'obiettivo per la giovane bresciana è di raggiungere 50 mila firme, nel frattempo sono stati diversi i messaggi di solidarietà arrivati da parte degli altri pendolari indignati, in egual misura, per la decisione di Zaia. Determinata a smuovere l'opinione di quante più persone, Sara Curioni ha provato a scrivere anche una mail al presidente del Veneto in cui ha fatto presente che «Siamo in tanti e non intendiamo tirarci indietro», inoltre ha parlato con il consigliere regionale del Pd Gianantonio Girelli, intervenuto poi per dare il là a un'interrogazione allo stesso Zaia.
«Trovo inaccettabile che la Regione Veneto abbia preso questa decisione come una prova di forza, senza far fronte ai costi che aumenteranno, a scapito di un servizio già di per sé disagiato» afferma Sara, che porta avanti la sua battaglia anche attraverso l'apertura del blog «Pendolari indignati», sul quale ognuno può esprimere la propria opinione in merito alla questione. ■



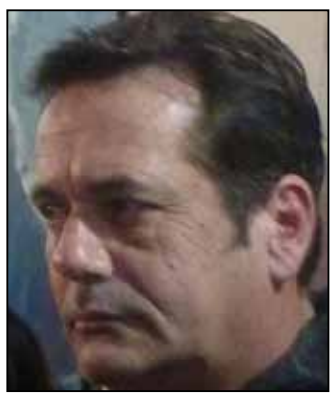
L'OMAGGIO DI BEPPE AGOSTI

Il ricordo di Fabio Maria Linari

DI BEPPE AGOSTI



Oggi 7 agosto 2013, la sconvolgente notizia della morte dell'amico Fabio Maria Linari. Dopo aver sconvolto me, sta sconvolgendo la scuola nella quale ha lavorato per più di vent'anni (il Liceo artistico statale di Bergamo), e sconvolge i numerosi amici di Bergamo e di Chiari che man mano cerco di avvisare.
Nel tentativo, vano, di riprendermi da questa notizia, ritorno per istinto indietro nel tempo (all'incirca vent'anni) e me lo vedo davanti, nell'atrio del Liceo artistico, che mostra a dei colleghi un catalogo di pittori tedeschi, neoespressionisti. L'impulso sarebbe quello di affiancarmi al gruppo, ma non conosco nessuno, e non so. Avrò modo di conoscere Fabio qualche anno dopo, lavorando per lui e i suoi allievi, in succursale Ghisleri, come modello vivente. Il nostro primo discorso fu pressappoco questo. Mi disse di essere di La Spezia e io di rimando gli mostrai un romanzo di Carlo Villa ambientato proprio a La Spezia: "E' una città che non conosco. Si parla di un grande arsenale costruito dal generale Chiodo".
Divenimmo subito amici e quasi senza nemmeno accorgermi cominciai a scrivere per lui: in occasione delle sue mostre, e successivamente per quelle del padre Giacomo e della moglie Alberta. Sono stato loro ospite nella casa di Chiari poi, in questi ultimi due anni, nella casa di La Spezia dove erano ritornati per motivi familiari.
Ero nel numero della dozzina di persone, non di più, presenti al matrimonio di Fabio e Alberta. Una dopo l'altra si ripresentano alla mente le prove quasi tangibili della benevolenza di Fabio e Alberta per me. La durezza del cuore, che ci permette di continuare a vivere, viene assalita dalla dolce misericordia di Fabio, che già da ora comincia - da un'altra dimensione e con maggior potenza- l'occupazione che il suo sguardo buono rivelava: il voler bene al prossimo, la carezza sincera della sua bella voce, la gentilezza innata, superiore alla stessa gentilezza che contraddistingue in maniera assolutamente seria e deliziosa gli spezzini tutti. Figlio di pittore appassionato e prolificissimo, ha dipinto anch'egli e incessantemente per tutta la vita. Un artista assolve al compito di fissare nelle proprie opere quell'armonia che la realtà continuamente distrugge o perde. Era molto bello per me vivere nella casa di Fabio e Alberta perché in essa si realizza il bisogno dello sguardo (e quindi dell'anima) di placarsi, di liberarsi e di guarire dalle ferite quotidiane della sensibilità.
Per farmi capire meglio (o per confondere ulteriormente le idee) dirò che, essendo seriamente allergico ai gatti, i gatti appartenuti a Fabio e Alberta non mi hanno mai dato alcun tipo di fastidio. Questa mattina il cielo piangeva: cadevano lacrime. Un fenomeno atmosferico che un meteorologo potrà spiegare con poche e banali parole; ma dopo la notizia della morte di Fabio, adesso so che, in quel momento, lui moriva e mi mandava i suoi saluti, il suo umido addio: due dolci carezze dal cielo nel quale già stava. Caro Fabio.
Un conforto pensare ai numerosi e affettuosissimi amici di La Spezia che circonderanno d'amore, fino a soffocarla, l'inconsolabile Alberta. Ella perde l'inseparabile compagno di tutta la vita. Un amore che durava dai tempi della primissima adolescenza; un amore che aveva vinto e superato tutti gli ostacoli e che solo la morte poteva scalfire. Sono contento di aver detto ad Alberta, meno di un mese fa, a La Spezia, a proposito del suo rapporto con Fabio: "Davvero tu lo ami".
Ed è stato facile amarlo, o per essere più precisi ammirare in lui l'essere umano che tutti dovremmo essere: alieno da qualsiasi malevolenza, anzi affettuoso, gentile, ripeto, fin quasi a farti innamorare e fino al punto di predisporti a perdonargli tutto e, quindi, fino a scoprire che non ti avrebbe mai messo in condizione di perdonargli niente. Era ironico e autoironico, raffinato, elegante, amante della vita in tutti i suoi aspetti, ma soprattutto visceralmente innamorato dell'arte e in particolare di quel primordiale tipo di arte che cerca di imitare la miracolosa bellezza della luce. Oggi si può dire che sia morto l'ennesimo eroe della pittura. Pittura, divinità feroce, moloch che inghiotte nelle sue fauci di fuoco gli adoratori della luce. Fabio era consapevole dei suoi rischi obiettivi e avrebbe potuto ripetere anch'egli le parole di Miles Davis rivolte a chi lo rimproverava di guadagnare troppo: "Noi ci assumiamo i rischi che la gente non si vuole assumere". Dunque, la morte è venuta a ribadire il suo coraggio (per altro mai sbandierato), la morte è venuta a ribadire la sua indubitabile generosità. E spero che la morte sia stata con lui molto gentile, se possibile, come lui lo è stato per tutta la vita, e con tutti i suoi simili.
■



Fabio Maria Linari

CALV
Consorzio Agrario
Lombardo Veneto
BARISELLI Dario
Agente di zona
Cell. 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roccafranca 13
Tel. 030.7012144-Fax 030.7005164

Il Giornale di CHIARI sport

CALV
Consorzio Agrario
Lombardo Veneto
BARISELLI Dario
Agente di zona
Cell. 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roccafranca 13
Tel. 030.7012144-Fax 030.7005164

Da settembre si torna sul tatami

Al via la nuova stagione della società "Shotokan Karate Chiari"

di Giannino Penna

Ripartono a settembre i corsi di Karate a Chiari per bambini e adulti, maschi e femmine, amatori ed agonisti, aperti a tutte le età dai sei anni compiuti. I corsi si svolgono il lunedì e il giovedì dalle 18.30 alle 21,30 presso la palestra della Scuola Toscanini di Via Roccafranca dal 2 settembre e, dal 16 settembre fino a giugno 2014, presso la palestra della Scuola Turla di Via Maffoni. Info: tel.030712368, oppure direttamente in palestra.
E-mail: shotokankaratechiari@alice.it; sito web www.karatechiari.com I corsi sono diretti dl mestro 6° dan Gian Mario Belotti con la collaborazione degli istruttori 4° dan Grasselli Patrizia, Pier Luigi Tiraboschi e dagli istruttori e campioni Italiani Danilo Belotti e Matteo Scalvini. La stagione di allenamenti per gli agonisti dello Shotokan Karate Chiari è già iniziata nei giorni scorsi con il raduno della nazionale a Cesenatico in vista dei campionati mondiali ed europei in autunno. Tra i convocati lore Luca, Davide Scalvini, Matteo Scalvini e Danilo Belotti hanno incominciato la loro preparazione e studiato nuovi schemi di combattimento agonistico per la preparazione a livello internazionale. ■



Allenamenti sul tatami alla Shotokan Karate Chiari, società sportiva di riferimento per il karate

¬ dalla pag. 1 - Pista...

tivista del gruppo e consigliere comunale di opposizione, aveva già denunciato un declino progressivo in caso di mancato intervento e una crisi potenziale per una società sportiva che raduna migliaia di atleti da tutta la provincia e oltre. Non si sono però rischi di inagibilità, come ha precisato l'assessore allo sport Roberto Campodonico ricordando che «non è vero che la pista è inagibile visto che le sue condizioni restano buone, anche se certamente a livello estetico non è un gran bel vedere. Resta il fatto – ha continuato Campodonico- che atleti di tutto rispetto, come i kenioti arrivati da Brescia a Chiari per allenarsi in vista dei campionati mondiali, hanno definito buone le condizioni della pista». Resta però da trovare una soluzione per evitare un aggravamento del suo degrado. Una soluzione che l'Amministrazione clarense ha cercato trovando un accordo con la ditta bergamasca Mondo, che aveva realizzato l'impianto quasi dieci anni fa. Le cose però non sono andate come sperato e dopo lunghe trattative tra le parti, si è arrivati alla rottura: la Mondo non ha sentito ragioni e non è andata incontro al Comune nelle opere di recupero del manto sintetico, nonostante una parte dei lavori sarebbe stata sostenuta dalla ditta Morandini, che aveva creato il letto di cemento su cui è stata posata la pista. «La Mondo - sottolinea Roberto Campodonico - ha deciso di non venirci incontro evitando qualsiasi intervento, anche contro pagamento di una minima parte, visto che l'opera era a metà tra chi ha creato il letto di cemento, la ditta Morandini, e la società bergamasca che ha posato il manto». Toccherà quindi al Comune finanziare i lavori di recupero e la soluzione è già stata trovata come ha confermato l'assessore allo sport: «ci penseremo noi: per quanto delusi dall'atteggiamento della Mondo, abbiamo colto al volo l'occasione di un bando regionale per le infrastrutture sportive. In gioco – ha affermato Campodonico - ci sono circa 148 mila euro che contiamo di aggiudicarci stando ai requisiti del bando». I tempi di recupero dell'impianto dovrebbero essere brevi, visto che l'aggiudicazione del bando avverrà entro la fine di quest'anno. Entro primavera dovrebbe essere possibile intervenire sulla pista.
Da dimenticare le modalità con cui è stata realizzata questa bella quanto difettosa pista nel 2004.
■

Golf e Gazzetta

Anche la Gazzetta dello Sport ha dato il "via libera" al progetto dell'istituto Morcelliano per il campo da Golf al Santellone.
Un progetto che il quotidiano rosa ha definito "all'inglese" e "illuminato" proprio per la fruibilità che è in grado di garantire, nonché per i costi di tesseramento calmierati che consentiranno all'impianto prezzi persino inferiori a quelli ottenibili in un normale circolo di tennis.
Una promozione a mezzo stampa che certamente farà piacere sia al Comune che all'Istituto Morcelliano, e che arriva dopo gli ok ambientali di Asl ed enti preposti a questo genere di strutture.
Ora non resta che attendere il via libera definitivo del consiglio comunale.
Recentemente è stato inoltre raccolto il parere favorevole della Provincia rispetto al Piano provinciale territoriale, anche a fronte della coesione tra i Comuni interessati. ■



terme di trescore

acqua sulfurea e fango naturale



per prevenire e curare

sinusiti

otiti

bronchiti

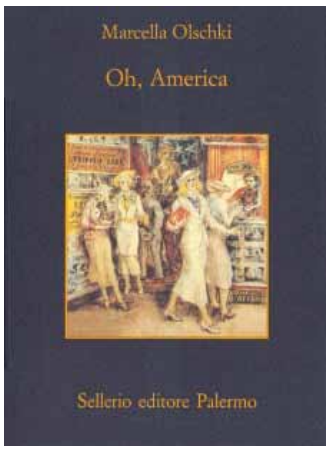
raffreddori frequenti

artrosi

psoriasi

Le Terme di Trescore sono convenzionate con il **Servizio Sanitario Nazionale** per le seguenti terapie: terapie inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, fanghi e bagni. Non rientrano nella convenzione: le prestazioni riabilitative, di flebologia, di medicina estetica, dietologia e il test per le intolleranze alimentari.

TERME DI TRESCORE - Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (BG) -Tel. 035.42.55.511 - www.termeditrescore.it
Direttamente collegate all' **Hotel Terme San Pancrazio** (pensione completa da maggio a ottobre) - Tel. 035.42.55.700 - www.hotelsanpancrazio.it
www.facebook.it/TermediTrescore



L'opera di Olschki

¬ dalla pag. 1 - Il sogno...

introversa, evitante, aggressiva. La scoperta di due mentalità tanto diverse. Ripudiata. La rottura del matrimonio, un evento inevitabile. Sofferenza, angoscia, desolazione.
La certezza di aver subìto un'ingiustizia.
La convinzione che non ci fossero altri casi come il suo, tra le spose di guerra separate dal marito. "Affrontavo peggio delle mie compagne di sventura i tre problemi comuni a tutte: trovare una casa, un lavoro e la possibilità di distrarsi".
La distanza dagli immigrati italo-americani.
Nella scrittura scorrevole e immediata, si avverte la distanza che separa la sposa di guerra dalla moltitudine indistinta rumorosa e confusa degli immigrati italo-americani. Già alla partenza, al porto vede solo corpi informi di energumene e donnacce sguaiate:
"Era una massa di donne urlanti, ragazze che cercavano di immobilizzare quelle che volevano gettarsi in mare, pianti, crisi isteriche, svenimenti, invocazioni, turpiloquio".
Ancora: "Che razza di bestie si erano presi questi americani?"
Nella Grande Mela, per sbarcare il lunario vende piccolo artigianato fiorentino. Si sente orgogliosa perché la gente non l'avrebbe mai creduta un'italiana.
Capisce "l'effetto Italia" in alcuni ristoranti: "Lì era sempre pieno di famiglie oriunde, grosse famiglie con grassi nonni, grassi genitori, grassissimi bambini, tutti neri, tutti unti e tutti urlanti e gesticolanti.
Ai pargoli era permesso tutto: salire sulla tavola, far pipì in terra, picchiare, fare bizze furibonde". Se ne guarda bene dall'avvicinarsi ai "Napuli"! In compenso, l'attenzione è tutta per un topino. Abita nella sua stanza squallida in 32 East 74 th Street. Ma "era un ottimo indirizzo. Socialmente ero salva".
Oppure s'indigna per il povero gorilla ingabbiato nello zoo di Central Park.
Commozione dolce, invece, per quegli scoiattolini dal morbido pelo, sgranocchianti noccioline dalle sue mani.
E per quella coppia di foche con il loro fochino ...
L'incontro con un mondo nuovo
Eccentrico, colto, raffinato, inconsueto. Si imbatte in Mario Vannini Parenti e Bista Giorgini che faranno conoscere a N.Y. la moda italiana.
Racconta la facilità con cui troverà un posto fisso come vendeuse alla "Bergdorf Goodman", al tempo il "department store" più elegante ed esclusivo di New York, al terzo piano della 50ma Strada.
Del resto con una laurea fresca in giurisprudenza e quattro lingue discretamente masticate, non sembra proprio essere approdata nel Nuovo Mondo da sprovveduta! In Park Avenue, "proprio il massimo del buon indirizzo", Greta Garbo è una sua vicina di casa.
Conosce l'allora sconosciuto Marlon Brando e Mike Bongiorno ragazzo. Viene introdotta alla N.B.C. dal redattore Renzo Nissim della "Voce dell'America", programma molto ascoltato durante la guerra.
Noto come Renzo Renzi, le presenterà Art Ford. Nei locali della 52ma Strada, vede in carne ed ossa i suoi idoli di quel jazz proibito in Italia dal fascismo.
Da Maxine Sullivan, a Teddy Wilson, pianista del quartetto di Benny Goodman.
E lo sdegno per le minacce, lettere anonime indirizzate a un duo vincente.
Un musicista nero diffidato dal comparire in pubblico insieme a una clavicembalista austriaca.
Ma ci accompagna anche nel Nevada, solo locali da gioco e turismo da divorzio.
Spiega come lì riuscirà ad ottenere senza problemi il divorzio e poi l'annullamento del matrimonio in Italia, nel 1950.
Beh, altra situazione privilegiata.
Molte spose di guerra, in mano ad avvocati americani ignoranti delle leggi italiane, potevano rimanere anche oltre trent'anni legate ancora al marito. Nel frattempo, lui in America magari si era risposato altre tre volte! Ora un nuovo tuffo l'attende nel Far West.
E in California un corso di "fashion design" a Berkeley. Musica, fiori e i vulcani delle Hawaii. Infine la decisione di ricongiungersi alla famiglia in Italia.
E il Golfo di Napoli non le sembrerà così minaccioso come alla partenza. Ora lo immagina aprire le sue braccia e accoglierla, come una madre.
Ritorno consolatorio in Italia
La lacerazione inferta dal sogno americano doveva essere ricucita.
La sposa di guerra ferita non poteva tornare sconfitta.
A risarcimento della perdita del bel marito, nei panni della "zia d'America" sfoglierà il suo bagaglio stracarico di avventure eccezionali. Serviranno a consolarla e confortare chi è rimasto a casa, in un' Italia prostrata, massacrata, intenta a riprendersi a fatica dalla catastrofe della guerra. Rientrata in Italia, lavorerà come giornalista per alcuni quotidiani, tra i quali "La Nazione", "Il Nuovo Corriere" e il "Giornale di Brescia".
■

Lettura affrontata:
Oh America, Marcella Olschki, Edizioni Sellerio, 1996



Marcella Olschki

Spazio autogestito

Lavori in corso...

Verso una Chiari Virtuosa



"Il Comune virtuoso ama il proprio territorio, ha a cuore la salute, il futuro e la felicità dei propri cittadini.
Il Comune virtuoso adotta tutte quelle misure che diffondono nuove consapevolezze e vuole soddisfare bisogni ed esigenze concrete nel campo della sostenibilità ambientale, urbanistica e sociale."

















L'Oasi della frutta
di Begni Emanuela
COMMERCIO AL DETTAGLIO
DI FRUTTA E VERDURA
VERDURA COTTA
FRUTTA ESOTICA
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Zeveto, 56 - CHIARI (BS) - Tel. 030 712645

autoscuola STUCCHI
palazzolo - grumello - cologne
chiari - telgate
Aci - Automobile Club Autoscuola Stucchi
Chiari - V. S. Sebastiano, 40
tel: 030 7002523 - fax: 030 7002523

FOTONOTIZIA



VIALE MAZZINI: LAVORI CONCLUSI PER LA STRADA PIÙ PITTORESCA

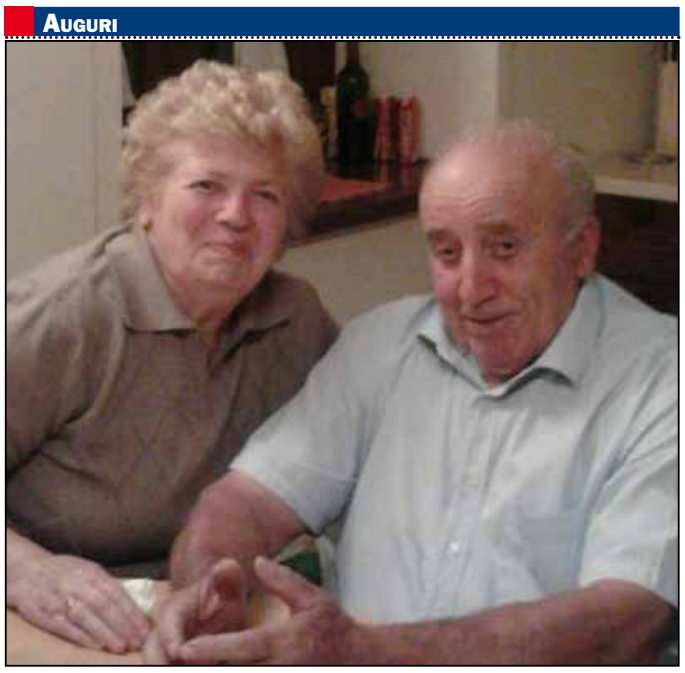
Lavori conclusi per il nuovissimo Viale Mazzini
Nella foto la strada a lavori ultimati il 6 settembre, come previsto dal cronoprogramma in vista della corsa del Palio delle Quadre
Elegante, più sicura, quasi futuristica, riconsegna alla Città una strada di casa e non più una strada ad alta percorrenza, come per decenni è accaduto per questa direttrice, che affianca Villa Mazzotti ed è già parte del centro storico di Chiari

Verdecane Nuovo album

L'ultima fatica si intitola "E se vi pare"

Un nuovo album che racconta storie di vita reale, vere e semplici tanto da poter essere quelle vissute da ognuno di noi, con location che richiamano le isole caraibiche, Cuba soprattuto, ed il Sud Italia.
È l'ultima fatica dei «Verdecane», storico gruppo del rock clarense nato dieci anni fa e composto da sempre dalla voce Gibi Volpi, dal batterista Nicola Zingaro, dal saxofonista Simone Pasotti, dalla tromba di Paolo Bosetti, dal chitarrista Davide Mazzotti e dal bassista Luca Parravicini. Tornata alla ribalta con l'esibizione sul palco del Caffè Magenta di Brescia, la rock band clarense ha deciso di lanciare a settembre il suo primo album autoprodotto dal titolo «Essevipare», frutto del grande affiatamento che i sei ragazzi hanno raggiunto dopo tanti anni di conoscenza. L'album «Essevipare», fuori dal circuito delle grandi lobby musicali, è acquistabile a 12 euro e viene promosso attraverso il social network «Facebook». ■

AUGURI



60° di matrimonio per i coniugi Bonassi di Urago d'Oglio, che si sono sposati il 29 agosto del 1953. Da sempre vivono d'amore e d'accordo nella loro splendida cascina. Andrea Bonassi e Maria Terzi sono entrambi nativi di Chiari



Qui sopra i Verdecane in concerto

BETTONI COPERTURE
Coperture edili, civili e industriali
TETTI IN LEGNO, SMALTIMENTO AMIANTO
NUOVE COPERTURE IN LASTRE
LATTONERIE, OPERE DI SICUREZZA





L'azienda è ormai considerata un'autorità nel settore dello **smaltimento eternit ed amianto** grazie anche alla preparazione e competenza dei propri tecnici specializzati.
Un intervento delicato come la rimozione di materiali contenenti **amianto** non può essere improvvisata ed è per questo che la formazione delle maestranze è continua e certificata.

Via Q.re 1° Maggio,104 - 25126 Brescia - Tel. 030 318697 - Cell.335 7080517
www.bettonicoperture.it



DA SETTEMBRE

ANTEPRIMA
NUOVE
COLLEZIONI
AUTUNNO / INVERNO





Mary
&
Jack

...ultimi sconti
sulla collezione
primavera/estate...

VIA DE GASPERI 14/A - CHIARI (BS) TELEFONO 030 7002356

L'epopea dei Casamà tra Chiari e Castelcovati - Capitolo I

I Casamà delle "ae"

di Gino Galli



Nella grande aula della quarta elementare alla scuola San Giovanni, la maestra Laura Capitanio, dopo l'appello e aver fatto recitare come di consueto il Padre Nostro , comunica ai sui alunni: "Oggi dovete svolgere un tema parlando dei vostri parenti, o almeno alcuni di essi, lascio ad ognuno di voi dare un titolo al proprio scritto".
Gino, seduto con Graziella Mazzotti nel primo banco della fila, vicino alle finestre che davano sul cortile della scuola, dove si svolgeva la ricreazione, aprì la cartella di tela blu confezionatagli da Rosina, estrasse il quaderno a righe dei temi e dettati, cambiò il pennino alla propria penna, l'intinse nell'inchiostro del calamaio che tutte le mattine la bidella "Menèga"si premuniva di riempire ed incominciò a scrivere.

Martedì 16 Aprile 1955
Tema: I "Casamà" di "Cichì de le ae"

Io ho tanti parenti, ma quelli che conosco meglio sono quelli che dividono con la mia famiglia l'abitare a cascina Zubana in via Monticelli numero due e sono la famiglia del fratello di mio padre Stefano, Francesco Galli, conosciuto anche come "Cichì de le ae". Mio zio è il secondo dei figli di mio nonno"Pì Casamà", la primogenita è mia zia Santina, che abita al "lòc dei quarante" con il marito Angelo Arrighetti"Mubì",sposato in seconde nozze dopo la morte di Antonio Pedrinelli"Matièt". S i chiama Francesco ma per tutti è "Cichì de le ae", per la sua passione e capacità nell'apicoltura e produzione di miele, attività a cui si è dedicato in particolare dopo essere tornato in precarie condizioni di salute dalla guerra del quindici diciotto a cui ha partecipato, non so bene con quali mansioni.
Quello che so è che non può sostenere i grandi sforzi che spesso il lavoro della terra a volte richiede.
Ha sposato Lecchi Maria,"la zia Maria", ed ai miei occhi formano una coppia un pò strana; Piccolo e magro lui, robusta e corpulenta lei. Una specie di Sansone e Dalila al contrario insomma. Hanno sette figli: Giuseppe, Giacinto, Lucia, Fausto, Giovanni, Marì ed Agape.
Zio Francesco e la sua famiglia occupano la metà ad ovest della Cascina Zubana, e come nel caso della famiglia di Stefano, mio padre, con il crescere dei figli sono aumentate le esigenze, ed i proventi della terra non bastano ad assicurare un vivere decente per tutti. Per questo motivo anch'essi, come i miei fratelli, si sono cercati un lavoro diverso da quello del contadino.
Giuseppe, il più anziano ha trovato lavoro come caldaista a Milano, in una ditta che si occupa della funzione e manutenzione delle caldaie di alcuni palazzi.
Sta progettando di sposarsi con la fidanzata Maria Gualina, in quanto avrebbe trovato da abitare a Milano gestendo la portineria di un palazzo e vivendo nei locali di pertinenza riservati come alloggio al custode. Pure Giacinto ha trovato lavoro nei pressi di Milano: Fa il guardiano in una riserva di caccia, e pure lui fa progetti di matrimonio con la fidanzata Giulia Goffi e di stabilirsi anche lui a Milano, magari proprio nella casa riservata al guardiano della riserva. Giovanni invece ha trovato lavoro come magazziniere nella più grossa azienda di Chiari; La trafilerie Carlo Gnutti e, nelle ore in cui non è impegnato in fabbrica, da una mano nel lavoro dei campi a Fausto, l'unico dei figli maschi di "zio Cichì" rimasto a fare il contadino a cascina Zubana.
Devo dire che Fausto è quello con cui familiarizzo meglio, probabilmente perché è quello che vedo di più, mi da l'impressione di un gran "sgobbone", brontolone e buono, in questo assomiglia a mio fratello Mario, ed ha chiesto a Rosina di potermi fare da Padrino il giorno della mia Cresima.
Ci sono poi le tre figlie femmine degli zii Cichì e Maria: Lucia, Marì ed Agape. Marì, che ha preso il nome di un'altra figlia avuta dagli zii Cichì e Maria, da ne non conosciuta essendo morta in tenerissima età, è un po' la "mattacchiona" di famiglia, sempre allegra e spiritosa, fisicamente robusta, sovente è lei a dare a Fausto una mano nel lavoro dei campi, a volte combina qualche "marachella" di troppo incorrendo nelle "bonarie ire" di zio Cichì. Agape, come tutti gli ultimi nati, è un po' la "vezzosa" di famiglia, è una bella ragazza e le piace fare la "stimaròla", come l'apostrofa bonariamente mio cugino Fausto, che, essendo l'unico rimasto "fedele" alla campagna, si sente un pò il capostipite di famiglia.
Ho lasciato per ultima Lucia, la più bella e più sfortunata dei miei cugini di cascina Zubana.
Mio padre Stefano e mia madre Rosina mi raccontano che era una ragazza assai bella e piena di vita quando una terribile malattia l'ha colpita costringendola ad una vita da vegetale, bisognosa di assistenza in tutto e per tutto.
Ogni giorno penso a Lucia,"Cia", come tutti la chiamiamo affettuosamente, ogni giorno mi chiedo se c'è un confine tra il bene e il male, tra il giusto e l'ingiusto, ogni giorno mi do la stessa risposta: Per mia cugina "Cia", l'unico confine è tra il male e l'ingiusto.
Galli Eugenio, quarta elementare scuola San Giovanni Gino"Casamà", come era solito fare, e come consigliava la maestra Capitanio, scrisse il suo tema in brutta copia e poi lo riscrisse in "bella", cosa questa che gli prese parecchio tempo, al punto che, testardo ed orgoglioso com'era, non scese neanche nel cortile per la consueta pausa ricreativa.
Al suono della campanella di fine lezione aveva comunque consegnato il proprio quaderno alla maestra, cosa che non a tutti riuscì, che era solita portarseli a casa per le valutazioni ed eventuali correzioni ortografiche.

❑ a pag 18





Una delle foto dei Casamà

IMPERMEABILIZZAZIONI & DEUMIDIFICAZIONI

CAFFERATI F.LLI

Coperture civili con tegole e coppi
Coperture industriali e agricole con pannelli sandwich, lastre in metallo o ecologico
Impermeabilizzazioni e isolamenti di tetti, terrazze e cantine. Materiali UNI EN 29001
Rimozioni di coperture in cemento amianto eternit di qualsiasi superficie e metratura
Deumidificazione delle murature umide
Assistenza per la posa di moduli fotovoltaici a ditte installatrici
Gestione rifiuti cantiere



Per informazioni: 030.9972428

SINCERT · ATTICO SOA Iscrizione Albo Nazionale Gestori Rifiuti · ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification · ACCREDIA

Sede Legale e Operativa: via Rudiana, 46 - 25030 - Lograto (BS)
Tel. 030 9973440 - 030 9972428 - Fax 030 9787763 - info@cafferati.it

www.cafferati.it

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Viale Mazzini, il Tar dà ragione al Comune

Doppio successo per l'Amministrazione Comunale: oltre all'ok del tribunale, il Comune vince per la scelta di aver proseguito i lavori sub iudice

Il Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia respinge il ricorso per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione di Viale Mazzini al CER-Consorzio Emiliano Romagnolo. Conclusione dei lavori come programmato per il 6 settembre
Il Tribunale Amministrativo della Lombardia sezione di Brescia, nella seduta del 12 giugno depositata in data 8 agosto 2013, ha pronunciato la sentenza definitiva per il contenzioso giudiziario riguardante la procedura della gara di appalto per l'affidamento dei lavori di riqualificazione di Viale Mazzini.
E' stato definitivamente respinto il ricorso presentato dall'impresa Paccani SpA per l'annullamento dell'affidamento dei lavori al CER-Consorzio Emiliano Romagnolo di Bologna, aggiudicatario delle opere con la consorziata bresciana C.Im.As Cooperativa Imprese Associate in ragione delle significative migliorie proposte nell'ambito degli approfondimenti progettuali compiuti, per la formulazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per il ribasso del 35,13% sull'importo posto a base di gara con un risparmio complessivo di 485mila910,26 euro.
Con la sentenza definitiva, nel difficile quadro giurisprudenziale riconosciuto come oscillante anche dal TAR di Brescia, viene riconosciuto il buon operato da parte del Comune di Chiari che ha favorito la massima partecipazione alla gara di appalto per i lavori di riqualificazione di Viale Mazzini. Inoltre nessun danneggiamento ed indennizzo è dovuto alla ditta ricorrente: resiste invece l'aggiudicazione impugnata con l'importo di ribasso già riconosciuto e con un maggiore risparmio sulla seconda classificata nella gara di appalto pari a 80mila euro per differenza di ribassi tra le due migliori concorrenti.
I lavori di riqualificazione di Viale Mazzini, avviati lo scorso 15 aprile nelle more del pronunciamento del TAR, sono in questo periodo in dirittura finale senza alcun giorno di ritardo sulla consegna entro la data già stabilita del 6 settembre 2013.



Breda in sella per i mondiali

La stella clarense degli amatori a due ruote approda al Campionato iridato dal 18 al 22 settembre

Domenica 21 luglio il ciclista clarense Lorenzo Breda, con i colori dell'ASD CrisPlast Desiderio Bici, ha partecipato alla "Leggendaria Charly Gaul Trento-Monte Bondone" – GranFondo di 142 km con dislivello di 3mila960 metri - e si è classificato al secondo posto in categoria M6 completando il percorso in 5h22'50".
La Charly Gaul Trento-Monte Bondone è l'unica tappa italiana dell'UCI (Unione Ciclistica Internazionale) World Cycling Tour 2013.
Per Breda la posizione in classifica ottenuta il 21 luglio è anche un traguardo importantissimo che gli frutta l'opportunità di qualificarsi per il Mondiale Cicloamatori UCI – UWCT Trento Final 2013 che si svolge sempre a Trento dal 18 al 22 settembre. "Sono classificato per correre nella Nazionale Amatori per il Campionato del Mondo 2013 in programma a Trento dal 18 al 22 settembre – ha precisato Lorenzo Breda - Così alla veneranda età di 58 anni - a dicembre - potrò indossare la maglia azzurra!
Il mio entusiasmo è alle stelle!! Spero di fare onore alla maglia azzurra nel migliore dei modi, a prescindere dal risultato finale…".
La "Leggendaria Charly Gaul" è la mitica scalata del Monte Bondone che ha un fascino straordinario per tutti gli appassionati del pedale: deve il suo nome al ciclista del Lussemburgo Charly Gaul che l'8 giugno 1956, durante la 21ª tappa (242 km) del Giro d'Italia 1956 partita da Merano (Bolzano) fece una memorabile impresa giungendo al traguardo con più di 8 minuti sul secondo arrivato e, dopo aver pedalato in mezzo ad una tempesta di neve, si assicurò la maglia rosa e la vittoria finale della corsa.
Nel 2005, quando a Charly Gaul fu intitolata la famosa salita di Vason, l'Azienda per il Turismo Trento-Monte Bondone-Valle dei Laghi istituì per la prima volta la Gran Fondo Charly Gaul come raduno internazionale di cicloamatori.



Polizia Locale: stand alle Quadre

Prevenzione e informazione Quadra per Quadra del comando guidato da Michele Garofalo

Si è svolta durante le serate della Settimana delle Quadre una campagna promozionale sull'attività della Polizia Locale di Chiari in quattro incontri aperti al pubblico organizzati per iniziativa dell'Assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Politiche Ambientali rag. Maurizio Mombelli.
"Da martedì 3 fino a venerdì a 6 settembre - ha precisato il Comandante della Polizia Locale Michele Garofalo - siamo intervenuti, ogni sera in una Quadra, con un gazebo attrezzato e con il nostro Ufficio Mobile per illustrare a tutti cittadini le diverse attività svolte dagli agenti sul territorio, le varie competenze nei settori di pertinenza del nostro lavoro ed i numerosi servizi disponibili presso il Comando di Viale Bonatelli. In particolare, nelle serate promozionali, abbiamo attuato una specifica campagna preventiva sugli effetti deleteri della guida in stato di ebbrezza e sulle conseguenze dannose dell'abuso di alcool per chi si mette al volante, specialmente nel caso di soggetti giovani. Abbiamo predisposto una brochure apposita da distribuire a tutti i cittadini". Durante le serate in ciascuna Quadra, presso il gazebo della Polizia Locale sono risultate visibili le principali attrezzature in dotazione ed in uso per gli agenti. Possibile per i cittadini anche sottoporsi al controllo alcolemico attraverso l'etilometro. Inoltre è stata accessibile al pubblico la sofisticata strumentazione per il controllo dei falsi documentali in modo da riscontrare la veridicità dei documenti personali. Attraverso un apposito questionario, distribuito al gazebo, ai cittadini è stata offerta l'opportunità di segnalare situazioni critiche oppure di suggerire eventuali richieste per particolari settori in cui concentrare con maggiore incisività gli interventi della Polizia Locale nella nostra città. "Ho ideato questa campagna promozionale sull'attività della Polizia Locale per dare maggiore visibilità alle numerose ed importanti funzioni svolte dall'organico clarense che ottempera a servizi strategici per la cittadinanza - ha dichiarato l'assessore Maurizio Mombelli - La mia proposta di organizzare queste serate a scopo divulgativo nelle quattro Quadre ha trovato l'immediata e piena adesione da parte del Comandante Garofalo e di tutti gli agenti della Polizia Locale di Chiari. Anzi, devo riconoscere con soddisfazione che lo spirito collaborativo del Comandante e degli agenti ha permesso di sviluppare un programma informativo completo in grado non solo di far conoscere il ruolo e le mansioni dei nostri vigili urbani ma di attivare un nuovo ed immediato canale di comunicazione con tutti i cittadini per recepire eventuali istanze e proposte in modo da implementare lo svolgimento dei servizi sul territorio comunale.
La brochure ed il questionario, come materiale informativo e strumento di dialogo con il pubblico, sono stati distribuiti al gazebo della Polizia Locale nelle serate dal 3 al 6 settembre presso le diverse Quadre. Spero vivamente che tutti siano stati invogliati a ritirare questo significativo e nuovo criterio di comunicazione che si propone di migliorare gli standard qualitativi della nostra Polizia Locale a vantaggio dei cittadini". Gli incontri nelle Quadre sono stati organizzati secondo il seguente calendario dalle ore 21 alle 23:

Martedì 3 settembre
Quadra Zeveto
Mercoledì 4 settembre
Quadra Cortezzano
Giovedì 5 settembre
Quadra Marengo
Venerdì 6 settembre
Quadra Villatico

Gatti salvati dalla Polizia Locale

I tre cuccioli rinvenuti dagli agenti e consegnati al gattile, dopo un abbandono

Singolare ritrovamento di tre gattini da parte degli agenti della Polizia Locale di Chiari Claudio D'Aquila e Omar Festa che, nella mattinata di venerdì 2 agosto, hanno salvato tre gattini rinchiusi in un sacchetto di iuta abbandonato vicino ai cassonetti dell'immondizia di Via Pedersoli.
"La pattuglia della Polizia Locale con gli agenti Claudio D'Aquila e Omar Festa - ha dichiarato il Comandante Michele Garofalo - nel corso di uno dei servizi quotidiani per contrastare l'abbandono indiscriminato di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori - spesso da parte di cittadini non residenti in Chiari, come è stato di frequente accertato in passato - ha individuato un sacco di iuta presso i cassonetti di Via Pedersoli. Il fatto che il sacchetto si muovesse ha insospettito gli agenti. Contemporaneamente perveniva alla Centrale Operativa della Polizia Locale una segnalazione telefonica da parte di un cittadino che richiedeva un intervento in Via Pedersoli proprio per la presenza di questo sacchetto sospetto.
La pattuglia, già sul posto, procedeva con le dovute cautele ad ispezionare il contenuto del sacco, accertando con notevole stupore la presenza all'interno di tre gattini di qualche settimana di vita.
Ai tre micetti, trasportati al Comando, abbiamo somministrato acqua e latte, dato che apparivano disidratati dopo essere stati abbandonati al chiuso e sotto il sole. Abbiamo in seguito contattato il Rustico Belfiore dove i gattini sono stati accolti ed affidati alle cure del medico veterinario dott. Alessandro Mazzotti.
L'abbandono di questi piccoli animali è un gesto assurdo dal momento che la soluzione migliore, per chi non se possa prendere cura, è affidarli ad un gattile anziché abbandonarli in prossimità dei cassonetti destinandoli a morte sicura. Poiché il maltrattamento e l'abbandono degli animali viene punito dalla legge, la Polizia Locale ha attivato accertamenti mirati all'individuazione di chi si sia reso responsabile di questo gesto sconsiderato. Chi avesse informazioni utili per identificare il responsabile di questo abbandono può fornirle anche in forma anonima al Comando di Polizia Locale di Viale Bonatelli o per telefono al numero 030-7008228, oppure al Numero Verde 800-853669 o tramite e-mail all'indirizzo: vigili@comune.chiari.brescia.it".



Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Due settimane di mostre e iniziative al Museo della Città

Pioggia di eventi in piazza Zanardelli in occasione della settimana del Palio e dei giorni successivi

Il Museo della Città di Piazza Zanardelli, negli spazi espositivo delle ex Carceri, ospita la mostra "Rosalba Citera e l'antica arte dell'affresco" aperta ad ingresso libero dal 31 agosto al 15 settembre in orario dalle 19.00 alle 23.00. L'artista lecchese, autrice del nuovo vessillo del Palio delle Quadre, propone al pubblico, accanto agli studi per la realizzazione del drappo clarense, bozzetti e sinopie di affreschi già realizzati o in corso d'opera con un itinerario fotografico e con proiezione video per dimostrare la tecnica di esecuzione dell'affresco che per Rosalba Citera risulta espressione artistica di eccellenza. "La rassegna al Museo della Città – ha precisato Rosalba Citera – offre l'occasione di respirare il quieto fascino di una poesia trasformata in linee e colori.

Con questa mostra vorrei sottolineare come, ancora oggi, sia possibile realizzare il "vero affresco" con metodi pratici ed attuali, senza però dimenticare le antiche regole dei "grandi" della Storia dell'Arte, come Giotto e Michelangelo, dei quali ancora oggi in Italia si possono ammirare i capolavori. Questa antica tecnica pittorica della quale Michelangelo e in seguito il Vasari ne esaltano la superiorità, presenta indubbiamente delle difficoltà tecniche: mi sono avvicinata a questa forma d'arte con grande passione e posso garantirne il fascino e la bellezza intrinseca. Operare su una materia viva come l'intonaco fresco ha indubbiamente un grande fascino e mi dà grande soddisfazione ricordare come le stesse emozioni siano state provate da tanti artisti del passato.

La lunghissima durata nel tempo dell'affresco e la possibilità di "raccontare" per immagini anche su pareti di grande dimensioni a mio parere la rende una tecnica di "eccellenza".

Perciò mi sembra opportuno che questa tecnica pittorica non venga dimenticata o confusa con qualsiasi tipo di" pittura murale a secco", ma che anzi acquisti nuovo vigore stimolando la realizzazione di nuovi affreschi quali" testimonianza" dei giorni nostri dando così continuità ad una importante tradizione artistica".



Rosalba Citera, autrice del nuovo vessillo del Palio delle Quadre





Annullo Marcofilo per il Palio 2013

Iniziativa a cura del Circolo Collezionisti "Città di Chiari"



Con la mostra fotografica "Chiari nel 1979" al Museo della Città il Circolo Collezionisti "Città di Chiari" propone anche l'annullo marcofilo del 6 settembre 2013 dedicato alla 35° edizione del Palio delle Quadre con un folder di quattro cartoline che raffigurano i quattro varchi di accesso alla città allestiti proprio in occasione della prima edizione del Palio delle Quadre nel 1979 e riprodotti nelle splendide immagini scattate all'epoca dal celebre fotografo clarense Cesare Morstabilini. "I folder – ha precisato il Presidente del Circolo Collezionisti "Città di Chiari" Massimo Massetti - potranno essere acquistati a partire dal prossimo 6 settembre in Via Bettolini dove per l'occasione verrà allestito anche uno stand di Poste Italiane per l'annullo con il timbro marcofilo di Poste Italiane preparato appositamente per ricordare il 35° Palio delle Quadre". "Ringrazio vivamente – ha dichiarato l'assessore allo Sport Roberto Campodonico – il Circolo Collezionisti "Città di Chiari" che, con un'iniziativa capace di rispecchiare pienamente il senso buono della Clarensità come indicatore di appartenenza da condividere, offre a tutti l'opportunità di disporre del folder con l'annullo marcofilo e di assaporare il gusto affascinante del Come eravamo attraverso la mostra fotografica allestita al Museo della Città di Piazza Zanardelli. Un percorso a ritroso, suggestivo per la memoria di tutti: rappresenta la traccia dell'impegno concreto a conoscere e prendersi a cuore il futuro della nostra città".





Che nostalgia! Ecco due allestimenti d'antan per le Quadre: da sinistra Zeveto e Marengo, sotto a sinistra l'ingresso di Cortezzano



Un Palio delle Quadre pre, durante e post

Sempre più intensa la programmazione legata all'evento settembrino con iniziative che fanno da prologo e da chiusura

Sabato 31 agosto alle 20.30 in Piazza Zanardelli show di apertura "Musica, maestro!" con Paolo Cevoli&Band.

Domenica 1 settembre in Piazza Zanardelli apertura dell'anno sportivo 2013-2014 con ritrovo delle società sportive clarensi e celebrazione in duomo della Messa dello Sportivo alle ore 11.15. Alle 20.30 in Piazza Zanardelli concerto "Ressaitoil" con Charlie Cinelli, Silvio Uboldi ed il quintetto "Hòfoch & Hstòfech" a conclusione del'evento promozionale "FuoriTutto" organizzato dall'assessorato alle Attività Produttive con le Botteghe di Chiari. In corso dalle 8.00 alle 22.00 al Centro Sportivo Comunale di Via Trinità, nel campo esterno di recente attrezzato, il torneo di basket 3us3 organizzato dall'associazione di promozione sociale Etno-Polis.

Martedì 3 settembre alle 19.30 in Piazza Zanardelli 27° gara internazionale di salto con l'asta organizzata dall'Atletica Chiari 1964 Libertas. Mercoledì 4 settembre alle 20.30 in Piazza Zanardelli esibizione del gruppo Sbandieratori e Musici "Zeveto" Città di Chiari. Giovedì 5 settembre alle 20.00 climbing "Su e giù dalla Torre" con il gruppo CAI di Chiari. Venerdì 6 settembre alle 20.30 in Piazza Zanardelli "Boxe sotto le stelle" con otto match di dilettanti Brescia contro la Lombardia e l'incontro dei pugili professionisti peso welter Michele Esposito us Salvatore Cortese.

Sabato 7 settembre alle 16.00 al Centro Sportivo Comunale di Via Trinità triangolare di calcio categoria Giovanissimi Trofeo "Città di Chiari" con le squadre di Chiari, Urago d'Oglio e Pontoglio in memoria di Mario Morsia, classe 1948 scomparso a Chiari il 19 maggio 2013. Alle 19.45 in Piazza Zanardelli sfilata storica e rappresentazione teatrale dal titolo "La terra è piatta, o bestie!" ispirato all'ammonimento del rudianese di Giovanni Paneroni.

Alle 22.15 partenza della corsa podistica a staffetta anticipata dal ricordo - animato da amici e parenti con immagini delle precedenti edizioni del Palio elaborate dai fratelli Claudio e Rinaldo Frialdi – di Giuseppe Lazzaroni, atleta del Palio delle Quadre per Marengo ed in seguito allenatore dei frazionisti di Villatico, scomparso a soli 47 anni il 5 gennaio 2013.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Museo della Città, fucina di formazione

Crescono le visite e si appronta un nuovo programma più ricco per la stagione 2013-2014

La frequentazione da parte degli studenti al Museo della Città di Piazza Zanardelli ha sfiorato quota 1500 presenze nel periodo da ottobre 2012 a maggio 2013 per i laboratori organizzati dal Comune con entrambi gli Istituti Comprensivi Statali Martiri della Libertà e Toscanini.
Questa assidua partecipazione negli spazi didattici ricavati nel piano interrato del Museo si aggiunge alla vivacità di eventi espositivi ed iniziative culturali grazie al ricco ed eterogeneo calendario di appuntamenti allestiti negli altri quattro livelli del percorso museale e all'apertura al pubblico dell'Emeroteca.
"A settembre 2012 - ha precisato la conservatrice del Museo, dott.ssa Ivana Venturini - sono stati proposti alle scuole 9 laboratori svolti sia all'interno della sezione archeologica del Museo che nei locali appositamente allestiti nell'exMunicipio, molto funzionali e ampiamente apprezzati anche dagli insegnanti: le attività didattiche hanno coinvolto gli alunni delle Scuole Primarie e Medie con obiettivi strutturati in base alla diversa età dei ragazzi.
Tra ottobre 2012 e maggio 2013 gli insegnanti dei due Istituti Comprensivi hanno aderito complessivamente alle attività di laboratorio con 64 classi (41 dell'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà e 23 del Toscanini) per un totale di circa 1500 presenze: al termine del percorso i docenti hanno evidenziato l'efficacia del rapporto collaborativo instaurato con il Museo sia in merito alla ricostruzione della storia di Chiari nei suoi vari aspetti, sia in relazione alla conoscenza e allo studio del territorio. Per l'anno scolastico 2013-2014 si intende perciò mantenere i laboratori già attivati ed ampliare ulteriormente l'offerta didattica del Museo con iniziative che prevedano una partecipazione diretta dei ragazzi nella rielaborazione storica, con il coinvolgimento non solo delle scuole, ma anche dell'intera collettività attraverso testimonianze, interviste, ricordi, filmati, fotografie...
La dotazione tecnologica del Museo di Chiari permette infatti un continuo aggiornamento dei materiali raccolti e rielaborati dagli studenti che, attraverso percorsi guidati, possono consentire la creazione di filmati, testi ed immagini con l'obiettivo di recuperare la memoria storica e culturale dell'intera comunità.
In quest'ottica il Museo può diventare un vero laboratorio di storia e archeologia, con un approccio didattico assolutamente innovativo attraverso l'uso degli schermi multimediali e degli spazi espositivi, di restituire alla collettività percorsi della memoria realizzati dalle scuole, proponendosi non solo come custode passivo del patrimonio storico della comunità, ma come vetrina di una memoria collettiva che attivamente si arricchisce e si alimenta, rinnovandosi continuamente in rapporto col presente.
All'interno di questo progetto didattico potrà svolgere un ruolo fondamentale il sito comunale Memoria Collettiva Clarense fornendo materiale documentario su cui lavorare, ricevendo in cambio le ricostruzioni storiche elaborate dai ragazzi che potranno eventualmente essere collocate in un'area del sito ad essi dedicata.
Per il nuovo anno scolastico inoltre intendo ampliare il bacino di utenza delle attività didattiche del Museo predisponendo proposte di laboratori rivolte alle scuole superiori di Chiari, sia private (San Bernardino) che pubbliche (ITCG "Einaudi") ad indirizzo tecnologico e in riferimento alla storia di Chiari in rapporto all'evoluzione urbanistica, al territorio e alla relazione tra paesaggio e attività umane e alla metodologia archeologica come fonte per la storia in relazione agli interventi costruttivi e di impatto ambientale sul territorio.
Infine, allo scopo di rendere visibile il complesso delle offerte didattiche del Museo di Chiari anche al di fuori della città, sarebbe importante predisporre sul sito del museo una sezione dedicata alle attività didattiche, per la quale mi rendo disponibile ad organizzare testi e immagini".

La Città di Chiari in veste "British"

Il 25 agosto notte all'inglese con stand e prodotti d'oltre Manica e l'arrivo del Quinto Tour dei due Laghi

Ambientato a Chiari dalle 17.30 alle 24.00 di domenica 25 agosto l'evento "British Night in Chiari" organizzato dal British Motor Club Italia in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive, la Società Consortile per la promozione del centro storico e l'associazione Botteghe di Chiari.



Il raid automobilistico, riservato ad auto storiche inglesi, è stato preceduto alle 17.00 in centro storico dalla passerella con premiazione dei migliori esemplari di razze canine inglesi coordinata dallo staff del medico veterinario dott. Achille Secchi. Alle 18 si è svolto "Teachers in Piazza" con due giovani insegnanti che hanno intrattenuto bambini e ragazzi con la narrazione di fiabe e la proposta di giochi in lingua inglese.
Alle 20.30 si è concluso a Chiari il 5° Tour dei Due Laghi con l'arrivo in città di quarantanove equipaggi a bordo di altrettante vetture d'epoca inglesi che hanno sostato in Piazza Zanardelli per l'esposizione al pubblico.
Alle 21.30 performance live al Palazzetto dello Sport di Via Lancini dei Marshmallows che hanno interpretato, con il supporto service di Musicamentes, i brani più celebri dei Beatles e dei Rolling Stones. Per l'intera giornata sul percorso del centro storico allestimenti in "original British style", negozi aperti, vetrine a tema. Special Guest The Queen. Il Quinto Tour dei Due Laghi, riservato ad auto storiche inglesi anteriori al 1980 ed organizzato dal British Motor Club Italia in collaborazione con il Registro Italiano Triumph Spitfire e l'Associazione Amatori Veicoli Storici con il supporto di Motor Storica Vintage Racing Sportscars, British Racing Green Quality Spareparts e Storicar restauro e costruzione automobili di Brescia, ha preso il via domenica 25 agosto con il ritrovo dei partecipanti alle 11.00 al monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio d'Iseo e la visita al sito del secolo XI con lunch nel chiostro e degustazione di eccellenze gastronomiche del territorio.
Alle 13.15 il serpentone di auto storiche inglesi si è snodato lungo la sponda bresciana del Lago d'Iseo per raggiungere Pisogne alle ore 14.00 con sosta al Caffè "Tazio Nuvolari" e visita alla pieve di Santa Maria della Neve che conserva il celebre ciclo di affreschi del Romanino.
Alle 15.00 altro appuntamento: tutti di nuovo a bordo delle auto storiche per dirigersi lungo la sponda bergamasca del Sebino in direzione di Lovere e per portarsi quindi da Riva di Solto verso il Lago d'Endine con arrivo alle 16.00 a Spinone al Lago-Borgo del Cigno per il rinfresco in riva con prodotti da forno, vino, bevande e caffè di qualità. Alle 17.00 di nuovo in auto per costeggiare il Lago d'Endine verso Spinetta e Solto Collina e quindi raggiungere nuovamente Riva di Solto e la sponda bergamasca del Sebino fino a Tavernola Bergamasca con arrivo alle 17.30 per la sfilata lungo le vie del borgo e attraverso la strada panoramica alta.
Alle 17.45 di nuovo in auto verso Predore, Sarnico, Capriolo e Cologne per arrivare alle 18.20 a Coccaglio con sosta per l'aperitivo presso la Cantina Castello Bonomi.
Alle 19.00 "Welcome to Chiari", cena al ristorante Bistrot della Filanda, sfilata in centro storico e rassegna delle auto d'epoca inglesi in Piazza Zanardelli.

Atletica: Cropelli in maglia azzurra agli Europei

Grandi emozioni targate Brescia – ma anche Chiari! - ai Campionati Europei Juniores di Atletica Leggera disputati a Rieti dal 18 al 21 luglio.
La Gran Bretagna ha vinto il medagliere con nove trofei d'oro, mentre la Russia è la nazione salita più volte sul podio con ben 22 medaglie al suo attivo. L'Italia ha chiuso all'ottavo posto con un bottino di otto medaglie: oro per Ottavia Cestonaro nel salto triplo; argento per Vito Minei nella marcia, per Lorenzo Dini nei 10mila metri, per Samuele Dini nei 5mila metri e per Lorenzo Perini nei 110hs; medaglie di bronzo per Marco Bortolato nel lancio del martello, per la romana Sonia Malavisi nel salto con l'asta e nella staffetta 4x100 maschile.
La medaglia di bronzo conquistata nella staffetta 4x100 maschile in particolare è un trionfo bresciano per la partecipazione, come terzo frazionista, di Roberto Rigali dell'Atletica Vallecamonica. La staffetta 4x100 con Giacomo Isolano, Lorenzo Bilotti, Roberto Rigali e il finalista dei 200 metri Eseosa Faustino Desalu ha conquistato la medaglia di bronzo in 40"00 alle spalle della Polonia (39"80) e della Germania (39"96) ma davanti a due grandi potenze come Francia e Gran Bretagna.
E ancora, per gli atleti bresciani si registra l'ottavo posto nella finale degli 800 metri conquistato da Stefano Migliorati (1.53.46) dell'Atletica San Rocchino. Pietro Pivotto dell'Atletica Rodengo Saiano ha corso i 200 metri e si è qualificato per la semifinale ma non è entrato in finale. Ma è soprattutto la partecipazione del clarense Luca Cropelli – classe 1994 - dell'Atletica Chiari 1964 Libertas ad appassionare il pubblico di casa nostra. "Abbiamo vissuto un fine settimana di grandi emozioni insieme a Luca Cropelli in quel di Rieti! – ha dichiarato al rientro il pierre dell'Atletica Chiari 1964 Libertas Roberto Goffi - Convocato per la prima volta in nazionale, il nostro forte atleta clarense è stato impegnato nei 400 metri e nella staffetta 4x400 ai Campionati Europei Juniores. Giovedì 18 luglio Luca Cropelli è sceso subito in pista per la gara dei 400 metri ed ha fatto registrare un quinto posto in batteria con il tempo di 48,57. Sicuramente si è fatta sentire l'emozione per l'atleta che attualmente vale molto più del tempo ottenuto.



La dimostrazione è arrivata domenica 21 nella finale europea della staffetta 4x400 dove, impegnato nella terza frazione, Luca Cropelli ha dimostrato tutto il suo valore, disputando una splendida gara. Basti pensare che ha recuperato venti metri rispetto agli atleti che lo precedevano facendo fermare il cronometro a 47,40, naturalmente sul lanciato. Al termine della bellissima esperienza Luca ha dichiarato di essere contentissimo dell'occasione che la Federazione gli ha dato. Ha ringraziato il suo allenatore Andrea Dell'Angelo e si prepara a continuare gli allenamenti per essere al meglio in questo finale di stagione".
La staffetta 4x400 del miglio maschile con Luca Cropelli, Mirko Romano, Francesco Conti e Vincenzo Vigliotti ha concluso in bellezza per l'Italia gli Europei Juniores di Rieti con il settimo posto in 3'11"44 nella gara vinta dalla Russia in 3'04"87 davanti alla Polonia (3'05"07) e alla Gran Bretagna (3'05"14).

Corsi d'arte in Villa

Con il mese di settembre ritornano le lezioni

L'assessorato alle Politiche Culturali organizza corsi d'arte presso le Scuderie di Villa Mazzotti con la restauratrice-decoratrice Annalisa Cavalli. E' proposto il corso di pittura ad acquarello con introduzione teorica e lezioni pratiche di apprendimento della tecnica: il corso si svolge in cinque lezioni il 16, 23, 30 settembre ed il 9-14 ottobre. Corso diurno dalle 14 alle 16.30; serale dalle 20 alle 22.30. Il corso prevede un minimo di 6 ed un massimo di 10 iscritti: i materiali sono forniti dall'insegnante. Rimborso materiali 80,00 euro. Iscrizioni entro e non oltre il 13 settembre. Il corso di restyling di mobili (no restauro) propone l'esecuzione di decorazioni su mobili (possibilmente in legno grezzo). Viene eseguito un progetto di tecnica e cromia su un proprio mobile da ricollocare in casa. Il corso si sviluppa in sei lezioni 18-25 novembre, 2,4,9 e 11 dicembre. Il corso prevede un minimo di 6 ed un massimo di 10 iscritti: i materiali sono forniti dall'insegnante. Rimborso materiali 60 euro. entro e non oltre il 25 ottobre. Iscrizione obbligatoria a mezzo fax al numero 030712011: e-mail: cultura@comune.chiari.brescia.it; presso Ufficio Protocollo aperto dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì tel. 0307008278.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Festa di San Rocco, i risultati di una grande devozione

Celebrazioni da incorniciare anche per la grande partecipazione per la ricorrenza del 16 agosto

Chiari ha festeggiato la memoria liturgica di San Rocco venerdì 16 agosto nella chiesa sussidiaria della Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita con le celebrazioni liturgiche delle 8.00 e delle 20.00 e con esposizione per tutta la giornata della sacra reliquia del santo taumaturgo ottenuta, su richiesta del Prevosto di Chiari, Mons. Rosario Verzeletti grazie al sacerdote Mons. Natale Loda, nato al Santellone di Chiari nel 1957, docente di Diritto Canonico all'Università Lateranense di Roma e dal 2006 Cappellano di Sua Santità. La Messa delle ore 20.00 è stata concelebrata dal Prevosto e da Mons. Natale Loda. Dal 14 al 16 agosto è stata partecipata la pesca di beneficenza organizzata dal gruppo Amici di San Rocco di Chiari nei locali attigui alla chiesa. Dopo la funzione serale del 16 agosto è stata inaugurata la passerella di ingresso alla chiesa attrezzata per diversamente abili ed offerta dalla famiglia Franchini di Chiari. A seguire il poeta dialettale clarense Achille Platto ha interpretato brani tratti dalla sua celebre opera "Il Bibbiù" nel cortile dell'ex casa Paruta, nelle vicinanze del sagrato della chiesa di San Rocco.
La serata è proseguita con animazione musicale dell'Orchestra Del Panno. All'interno della chiesa di San Rocco sono state esposte al pubblico le sculture lignee dell'arcangelo Gabriele e della Vergine Annunciata, già presenti nelle lunette della facciata dell'edificio sacro ed oggi completamente restaurate, con il nulla osta della Soprintendenza di Brescia, dalla ditta Marchetti&Fontanini di Toscolano Maderno.
Le due sculture in legno di cirmolo sono state disposte su appositi piedistalli per consentire una lettura visiva analoga alla collocazione originaria in facciata. Ricordato con particolare affetto l'artista Fabio Maria Linari, scomparso a La Spezia lo scorso 7 agosto: esposte in chiesa le opere di Linari e di suo padre Giacomo (1912-1993), già offerte in dono al gruppo Amici di San Rocco di Chiari.
"La reliquia di San Rocco - ha dichiarato il Prevosto, Mons. Rosario Verzeletti - è stata da me personalmente richiesta presso l'Ufficio competente di Roma e Mons. Natale Loda, venendo da Roma l'ha portata a Chiari. Al termine della concelebrazione eucaristica delle 20.00 del 16 agosto, presieduta da Mons. Loda, vi è stato l'omaggio alla sacra reliquia di San Rocco.
La reliquia si presenta in un prezioso reliquiario offerto da Mons. Natale Loda, che ringrazio di cuore a nome dell'intera comunità parrocchiale di Chiari".







La città diventa "Chiari in sport"

Al via la prima edizione del dopo Quadre

Dal 12 al 15 settembre si svolge la prima edizione della festa "Chiari In Sport" organizzata dall'assessorato allo Sport e dal Comitato Sportivo. Giovedì 12 settembre in Villa Mazzotti alle 20.00 è in programma lo spettacolo "I fantastici scintillanti. E' questo che vogliam salvar" a cura di IdeaTeatro per la regia di Giorgio Locatelli e Anna Teotti. Venerdì 13 settembre alle 20.30 in Piazza Zanardelli concerto del Corpo Bandistico G.B Pedersoli. Sabato 14 settembre alle 20.00 in Piazza Zanardelli premiazione dei migliori atleti e società sportive clarensi. Nel corso della serata sono proposte al pubblico esibizioni acrobatiche freestyle di calcio, basket e bike: tra gli ospiti interviene Gunther Celli, Campione Italiano 2012 terzo classificato ai Mondiali di calcio freestyle. Domenica 15 settembre in Piazza Zanardelli dalle 9.00 alle 19.00 chiusura della prima edizione di "Chiari In Sport" con la presenza lungo le vie del centro ed in Piazza Martiri della Libertà degli stand promozionali delle associazioni sportive clarensi mentre nel pomeriggio, in Piazza Zanardelli, si alternano esibizioni dei vari atleti. Negozi aperti. Alle 20.00 in Piazza Zanardelli concerto di Riccardo Maffoni&band.



Stand InformaGiovani in Quadra

C'era anche il servizio informativo e orientamento

L'Assessorato alle Politiche Giovanili ha riproposto anche per la 35° edizione del Palio delle Quadre la postazione di incontro InformaGiovani allestita in Piazzetta Martiri delle Foibe nelle serate di mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6 settembre dalle ore 20.00 alle ore 23. In collaborazione con la società cooperativa Il Nucleo onlus lo stand InformaGiovani ha fornito approfondimenti su alcune tematiche di interesse come InfoPoint sul servizio, promozione del bando Penso Giovane e distribuzione della GioventùCard della Provincia di Brescia. Sono state rese disponibili informazioni sul programma Gioventù in Azione per quanto riguarda l'area Estero e le attività di volontariato nei Paesi esteri. Distribuita una brochure informativa per sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione da abuso di droga ed alcool. Allestito presso l'InformaGiovani anche un simulatore di guida sicura con possibilità di eseguire l'alcool test: chi ha riscontrato un tasso alcolemico nella norma ha ricevuto come gadget il portachiavi dell'InformaGiovani. Nella sola serata di venerdì 6 settembre al gazebo InformaGiovani è stato ai ragazzi un cocktail analcolico previa consegna del sottobicchiere-buono distribuito nelle serate precedenti.

Basket baby al via

Da settembre MiniBasket alla palestra Turla per ragazzi e ragazze delle Elementari Dal 19 settembre prendono il via, presso la palestra della Scuola Primaria Turla di Via Maffoni, i corsi di MiniBasket organizzati dal Basket Chiari per ragazzi e ragazze delle Elementari.
Le lezioni si tengono il martedì ed il giovedì dalle 16.15 alle 18.15: iscrizioni aperte tutto l'anno in loco.
Informazioni : Basket Chiari oppure Diego Piceni al cell. 348751268.

Cartolina



Il Fuoritutto svoltosi l'1 settembre

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO
Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO

Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

Occhio agli Open Day!

Open Day Scuola Media 26 ottobre 2013

Open Day Scuola Superiore
9 novembre 2013 - 25 gennaio 2014





L'incanto dei chiostri, appena recuperati nell'arredo verde



Laboratori all'avanguardia per stare al passo con la scienza



La ricreazione? Un momento indimenticabile



Il nostro Palasport



La sala insegnanti e di presidenza

Scuole Paritarie

Scuola Primaria

Con tempo prolungato fino alle 15.45
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

Con tempo prolungato fino alle 16.00
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Istituto Professionale Grafico Pubblicitario Comunicazioni Grafiche

Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.
Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati

Liceo Scientifico

Con laboratori avanzati e progetti interdisciplinari
in grado di porre le basi ideali
per il proseguimento universitario
o lavorativo degli studenti

Telefona e vieni a visitarci: **030 7006811**

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel: 030.7006811 - Fax: 030.7006810
www.salesianichiari.it - cga@salesianichiari.it

¬ dalla pag. 1 - Inflazione?...

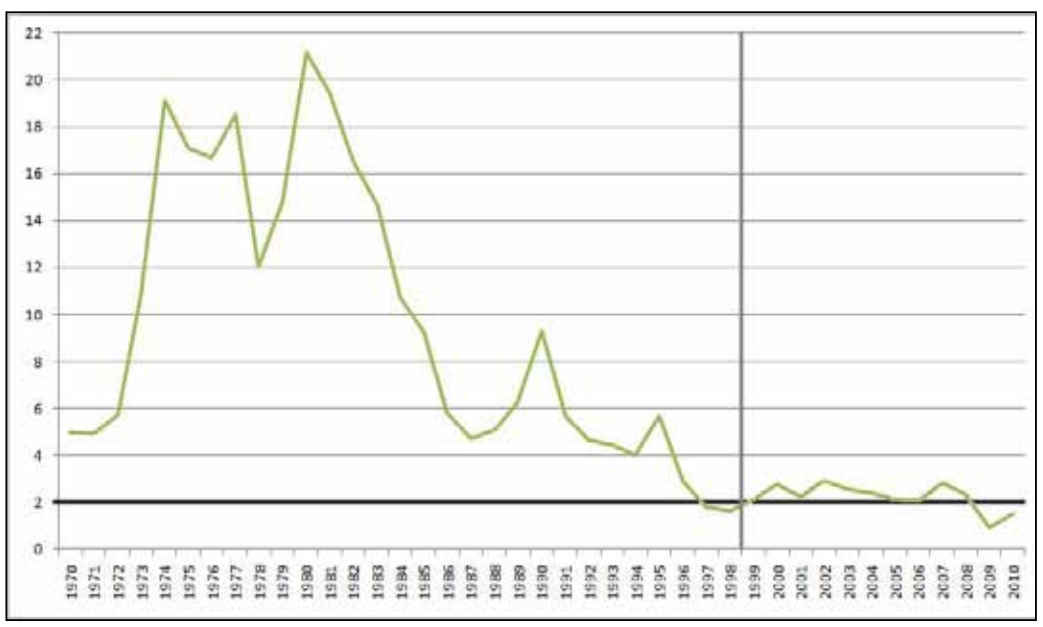
che dai per immortali. Invece muoiono, si perdono, come pure i giornaletti a fumetti che ti leggevi, i «porno» dei genitori (ai miei giuro non li ho mai trovati ma credo non sia necessariamente un bene) del tuo migliore amico conservati nella testiera del letto, i segnalini di legno del Monopoli che maltrattavi e che ora rimpiangi con inconsolabile nostalgia. Ed ecco, una sera passo di lì per sottrarre una sigaretta alla vecchia cucina di mio zio, dove mia madre 76enne si rifugia a fumare, e trovo una serie di vecchissimi e perfettamente conservati «Hurrà Juventus», giornale dei tifosi juventivi che collezionavano i miei cugini.
Copertina patinata, interno stampato in rotativa: un centinaio di pagine... E la cosa che mi attira di più è la spia del tempo trascorso ossia il prezzo.
Ma quando lo trovo nelle traverse della copertina rimango di stucco e lo devo rileggere...

Gli stipendi negli anni '60

Negli anni Sessanta lo stipendio di un operaio era di 4700 lire. Un quotidiano costava 30 lire e un chilogrammo di pane 140 lire, mentre un litro di benzina costava 110 lire.
Oggi un operaio ha uno stipendio medio di 1000 euro (1 milione e 936 mila lire), un quotidiano costa 1 euro e 30 (2600 lire circa) e un chilogrammo di pane costa 8000 mila lire (ca. 4 euro). (Fonte Rai – Storia).
Per la benzina senza la fonte Rai, c'è la fonte ufficiale dei nostri distributori, dove oggi per poco che la paghi la benzina costa 1,75 euro (3338,47 lire). Mettiamo mano alla calcolatrice: 41 volte aumentato lo stipendio di un operaio; 86 volte è aumentato il costo di un quotidiano e 57 volte il costo del pane.
A sorprendere è il costo della benzina che è aumentato di «sole» 30 volte: poco? Nient'affatto se si considera che in questo aumento c'è uno spasmodico affondo dello Stato che ha inciso forse più dei produttori nel farla aumentare e quindi nell'affondare le mani nelle tasche dei cittadini.
La chiamano inflazione, e qualche economista dice che non deve far paura.
Non si capisce tuttavia perché non lo debba fare, essendo l'esempio di come gli oligarchi dell'economia possono fare il bello e il cattivo tempo e il salario di un operaio, obbligatoriamente vincolato a crescere con l'inflazione, cresce enormemente meno di quanto cresce l'inflazione. Non solo, uno Stato come l'Italia accetta pedissequamente le imposizioni dei cartelli carburante delle compagnie petrolifere (anche perché ne gode la sua bene amata Iva che continua a crescere proporzionalmente al rincaro del costo, nonostante la promessa di un blocco all'Iva in caso di aumenti della base imponibile). Ma non è tutto: inserisce tasse ovunque che inevitabilmente aumentano l'inflazione anche quando inflazione non c'è. Già, perché se fa impressione l'inflazione in 50 anni di storia italiana, fa già molto meno impressione l'inflazione dell'economia (esclusa quella falsata dalle tasse di stato) in 30 anni di storia.
Teniamo presente che oggi esistono prodotti che hanno persino un prezzo inferiore rispetto a quello di 10 anni fa. Il pane stesso, per esempio, in molti supermercati ha raggiunto il costo di 2,50 euro al chilogrammo, praticamente quanto quello di dieci anni fa. Pensiamo anche alle 200 lire, 10 centesimi, per giocare con un videogame negli anni Ottanta. Oggi in fondo non sono aumentati di molto quei costi, se si considera che in molte sale giochi (sempre meno a causa del vergognoso proliferare delle slot machine di Stato) si pagano 50 centesimi.

La rivista sportiva? Una macchina del tempo

Ma torniamo alla rivista dei tifosi juventini. Sapete quanto costava? Per «Hurra Juventus» si pagavano la bellezza di 2000 lire... nel 1984. Pazzesco, mi sono detto, costa più di un rotocalco attuale se si considera che la rivista del 1984 ha pagine in rotativa, ossia molto economiche, mentre i moderni rotocalchi sono in carta patinata e a colori. Se questo lo si può attribuire al progresso, il prezzo resta una rivelazione.
Trent'anni passati e il costo immutato. Il progresso, anzi, ha migliorato la qualità del prodotto e consentito un prezzo identico.
Guardo e riguardo il volto di mio figlio Zaccaria dietro la copertina di «Hurrà», io interista non ho particolari emozioni, non fosse che peraltro sono interista solo per equilibrata passione.
Ma l'emozione è forte nel pensare che davvero potrebbe essere una foto di oggi come pure di 30 anni fa in fatto di prezzo.
Mi torna in mente spesso la dichiarazione di Bulgakov in merito alla guerra: «La prima cosa che mi viene in mente quando si parla di guerra è la parola gente». Quello che sta accadendo oggi, con molte famiglie rinchiuse in casa e non in grado di mandare i figli all'asilo perché privi di reddito (queste cose non le sanno solo i coglioni che si limitano a guardare casella per casella la propria busta paga a fine mese senza mettere il naso fuori casa), è una vera e propria guerra. E anche a me la parola che viene in mente è «gente».
Me lo impongono mio figlio, il suo sguardo, la sua curiosa intelligenza. Essere padre per me significa ancora di più quello che ero prima: sviluppare in continuo una costante curiosità verso come si possa cambiare in meglio la nostra società. Tengo nel cuore un magnifico album dei Pink Floyd dal titolo «Animals».
Ci sono cani, pecore e maiali nella loro silloge musicale. I cani sono gli arrampicatori sociali, i maiali sono chi si arricchisce senza nulla fare se non rubare alla gente con la loro posizione, ossia banchieri, i politici e persone che si ingrassano alle spalle degli altri. Poi ci sono le pecore che non si devono confondere con i buoni tout court, ma sono le persone deboli, manipolabili e servili. In questa categoria in realtà se ne trovano già tre: i deboli per colpe non loro, che spesso sono anche manipolabili, ma che possono considerarsi spesso persone buone; gli ignoranti che sono manipolabili per eccellenza perché per prigrizia non studiano, non leggono, né si informano e accettano come scontato tutto ciò che arriva; infine i servi ossia chi accetta di strisciare, di prostituirsi, di annichilire i propri talenti pur di ottenere sapendo, o non sapendo del tutto, di essere schiacciati dal sistema e di finire come vermi del sistema stesso.
Non c'era nessun moto di statismo o statisticismo nell'avviare questo pezzo. Anzi.
La cosa che più mi arriva al petto è tenerezza. Fermo come sono a pensare gli uomini come il più tenero degli errori che sia mai stato commesso. E allora ripenso agli anni Ottanta. Magnifici, ma quanto? Anche allora c'erano enormi errori nella corsa dell'inflazione. Altissima effettivamente. Tanto che i buoni del tesoro rendevano anche il 10-12%. Allora e negli anni immediatamente a venire ci si indignava come ci si indigna oggi per le bollette e la benzina anche con la carne, perché quella sì aumentava davvero velocemente.
Ma oggi non è più così: da quasi dieci anni tantissimi prodotti crescono poco o pochissimo, a volte affatto. Se a onor del vero cresce qualcosa è proprio la carne che tuttavia è un prodotto legato alla fine dell'umanità moderna, legata ai consumi elevatissimi di territorio, di energia e a un inquinamento folle.
La pasta, la farina, il pane non sono più uno spauracchio. Per non parlare dei vestiti che volenti o nolenti rispetto ai cinesi (che poi siamo noi in primis, avendo delocalizzato laggiù persino la produzione di prodotti come quelli della Artsana, alias Chicco) sono addirittura diminuiti nel prezzo. E allora mano nella mano con mio figlio guardo allo Stato e con vergogna lo trovo il primo carnefice dei portafogli dei cittadini.
Dai costi dell'energia e della benzina in primis che finiscono per incidere su quelli del personale e dei servizi. Un tumore chiamato Stato che finisce per avvelenare i nostri cibi che, se devono essere concorrenziali, devono essere perdenti in qualità per poter vincere le bollette energetiche cui vanno incontro. In alternativa, si importano pure i cibi, sempre per quella stessa bolletta, ma sempre con lo stesso risultato in termini di qualità. I tumori sono il dono di questa semplificazione del prezzo basso con la bolletta energetica alta. Non voglio semplificare, ma è chiaro che se ancora oggi il Sistema Sanitario è indietro decenni sulle restrizioni a conservanti e coloranti (vergognoso che succhi di frutta per bambini siano ancora oggi colorati con un insetto chiamato cocciniglia e a norma di legge) ed è il primo carnefice dei nostri cittadini.
Gioca di contraddizioni vietando fumo ovunque e continuando a vendere tabacco.
Potrebbe risolvere molto di più il Governo introducendo la marijuana libera e controllata debellando miliardi di euro di spese nella lotta a queste stronzate, con continue conferenze stampa e annunci fantasmagorici delle nostre forze dell'ordine alla caccia di pochi grammi di hashish qui e là, mentre se fossero impegnati al 100% nella lotta al vero crimine saremmo su un altro pianeta in termini di sicurezza. Ragioniamo piedi a terra: sapete quanti morti fa il fumo in un anno? Dati dell'Organizzazione mondiale della sanità dicono fino a 5 milioni... mentre sono molti di più quelli per alcool anche se le stime variano da 20 milioni in su. Legalizzare in modo controllato cannabis e cocaina significherebbe un doppio effetto: deterrente al consumo perché sarebbero in pochi quelli che si vanno a fare un grammo di cocaina dal farmacista, ma anche per la cannabis, che è più popolare, il consumo sarebbe contrastato dai miliardi di euro risparmiati dallo Stato nella lotta alla criminalità: fondi che sarebbero così devoluti alla prevenzione e all'informazione relativamente a queste droghe.
Non sono un liberalizzatore di tutto. Sulla cocaina ci starei molto attento e la dispenserei a livello di disintossicazione solo per il recupero dei fenomeni acuti.
Ma già legalizzare la cannabis significherebbe mettere sul mercato droghe pulite e non veleni.
Anche questa è inflazione se ci pensate: uno Stato assente nelle droghe è uno Stato che appesantisce di molto il bilancio finanziario del Paese.
So che vi possono sembrare folli le mie dichiarazioni specie riguardo alla cannabis ma è ora di finirla con le falsità.
Oggi lo Stato non fa nulla per vietare le sigarette pur sapendo che la carta e gli eccipienti del tabacco di sigaretta sono cancerogeni. Dovrebbe vietarli, imporre piuttosto toscani e canne pulite, prive di eccipienti come candeggine, ammoniache e roba varia. Chi ha affermato questo non è Magli, ma più di un primario dei reparto tossicologici italiani: un toscano? fa molto meno male della sigaretta. Partiamo da qui. Invece da un lato accade che lo Stato vende porcheria e poi se ne lava le mani con gli avvisi sui pacchetti facendovi sentire doppiamente coglioni quando sarete malati terminali in una corsia di ospedale per aver respirato non solo tabacco combusto ma anche catrame e cartaccia trattata chimicamente. Ed eccola di nuovo l'inflazione: si sa, il Paese nostro è un paese vergognosamente corrotto dove non si sa dove inizino e dove finiscano le bustarelle delle multinazionali di alcool e tabacco ai politici, per cui risulta arduo legiferare contro questa «moda» del cazzo che uccide noi e i nostri figli, se non si è prima legiferato per una scappatoia. E vedere tossire un uomo coi polmoni avvelenati è una pena che mi riconduce al mio povero zio e al mio povero padre.
Abitavano a 5 metri di distanza e il cancro li ha risparmiati solo perché anticipato sul tempo da malattie colleghe come la cardiopatia e da un incidente in auto. In quel breve corridoio tra le loro esistenze ho trovato «Hurrà Juve» e ho cominciato a pensare... ■



L'INFLAZIONE: ed eccoli i dati dell'inflazione italiana. Dopo aver scritto questo pezzo abbiamo cercato i dati scientifici: l'inflazione è crollata ed è arrivata ad essere persino deflazione. Ma lo Stato è l'unico a farla crescere per in troppe voci in cui si nasconde la fatidica parola: tasse











RIMOZIONE
ETERNIT
AMIANTO

KF SERVIZI

RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT AMIANTO





L'imprersa edile bresciana KF SERVIZI SRL, specializzata nella rimozione e smaltimento Eternit amianto, con personale altamente formato e qualificato, offre un servizio mirato e sicuro per la risoluzione di problematiche legate alle coperture di qualsiasi tipo di fabbricato necessiti rimozione e smaltimento di amianto. Dove si trova questo materiale classificato dannoso già negli anni '90? Nelle costruzioni, soprattutto datate, lo si trova sottoforma di tegole, lastre, tubi, tetti, capannoni, ecc...

L'elevata nocività dell'amianto è nota a tutti e da tempo, altrettanto è il trattamento di bonifica dei manti di copertura. Lo smaltimento eternit praticato dalla KF SERVIZI SRL consiste nell'incapsulamento e smantellamento del rimosso che avviene attraverso specifiche, rigorose e sicure operazioni di asportazione. Attraverso queste fasi studiate con meticolosità, volte a proteggere l'ambiente e coloro che operano, lo smaltimento dell'eternit amianto avviene in modo sicuro. Di fatti, il trattamento con prodotti specifici penetranti e coprenti impediscono la dispersione delle fibre e la pellicola di protezione che sulla superficie asportata prende vita evita qualsiasi fuga, anche parziale della sostanza nociva.

Questo servizio offerto dall'impresa edile bresciana Kf Servizi è aperto sia a strutture decadenti che ad abitazioni ancora in buone condizioni per le quali lo Stato Italiano offre incentivi per tutto l'anno 2013 con recupero fino al 50% in fase di redditi. La personalità, qualità, meticolosità e la possibilità di avere un preventivo gratuito con sopralluogo effettuato da tecnici capaci e volti a fornire una risoluzione sicura e garantita del problema, è la matrice che muove questa azienda sul mercato.

K.F. SERVIZI SRL - V. CARETTO 7 - 25038 - ROVATO (BS)

TEL. E FAX: 030 7241414 | CELL: 331 2673180 - 331 8196761 | E-MAIL: KFSERVIZISRL@LIBERO.IT

La coccinella

BAR TABACCHI









A tua disposizione
la gamma completa di
Tabacchi, Trinciati
e i migliori Sigari Cubani
conservati in vetrina
climatizzata specializzata.

Ti offre la possibilità di pagare Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e tanto altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.

Tutti i giochi a portata di mano... Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.

GIOCO DEL LOTTO · SuperEnalotto · WinForLife · Sisal · Gratta e Vinci! · WESTERN UNION MONEY TRANSFER

Centro commerciale Porte Franche – Erbusco Tel. 030.7704448

La Piccola Accademia di Musica compie 35 anni

Prestigioso traguardo per l'associazione con sede nell'istituto di San Bernardino



di Paolo Forbek

L'anno sociale 2013-2014 si prospetta un anno importante per la "Piccola Accademia di Musica S. Bernardino" di Chiari che festeggia il 35° ed il 25° anniversario di fondazione rispettivamente del "Coro di Voci Bianche" e del coro "Nuova Armonia".
E' senz'altro un traguardo significativo che l'Associazione clarense raggiunge considerando anche la continuità della direzione artistica nella persona di Roberta Massetti in tutto questo periodo che ha permesso di impostare prima e continuare poi un percorso musicale costante.
Le voci dei piu' piccoli in questi anni hanno realizzato due prodotti discografici (la favola musicale "Il Giardino del Gigante" e "Viaggi oltre il suono") e presentato la l'opera "Il Sogno di Carta", oltre a proporre brani musicali adatti alle loro voci con l'obiettivo di educare al corretto utilizzo della voce e quindi del bel canto.
Oggi il coro di Voci Bianche conta oltre 50 elementi dai 4 ai 13 anni e promuove tra l'altro ogni anno incontri con altri gruppi corali sul territorio lombardo. Nel contempo, le voci femminili del coro "Nuova Armonia" (oltre 40 elementi) hanno inciso 4 CD (Inni, Mousique in toute libertè, Wedding Song e Choral Pianos).
Nel 2004 il coro ha partecipato al 43° concorso internazionale di canto corale Seghizzi di Gorizia classificandosi al secondo posto nella categoria con repertorio libero.
A Novembre 2009 si è classificato al secondo posto al concorso internazionale di canto corale di Pienza, ad Ottobre 2010 ha ottenuto il primo posto al concorso corale nazionale di Biella, a maggio 2011 si è classificato terzo al concorso nazionale di Vittorio Veneto, a ottobre 2011 primo al concorso internazionale di Riva del Garda e a novembre 2011 terzo al concorso di Treviglio.
Entro maggio 2014 "Nuova Armonia" porterà a termine lo studio del progetto "Le mani" con 10 brani inediti.
Si tratta di una serie di canzoni brani che hanno come tema "Le mani": mani che lavorano, mani che comunicano, mani che giocano, mani che amano, mani che uccidono, mani che pregano, mani che salvano. Il tutto completato da opere multimediali e movimenti di scena.
Nel 2003 e' stata aperta una scuola di strumenti musicali (pianoforte, violino, flauto e chitarra).
In tal modo l'Accademia offre un iter formativo completo, dando possibilità alle giovani generazioni di vivere un'esperienza musicale continuativa nel tempo, dai primi anni dell'infanzia all'età adulta.
L'intento educativo e di formazione umana oltre che musicale è uno degli scopi principali dell'istituzione, che non ha fini di lucro, ma soltanto quelli di educare al bello, ai valori della cultura, al rispetto per le più elevate manifestazioni dello spirito, attraverso il piacere intellettuale del far musica insieme.
L'attività dell'Associazione, quindi, non si è limitata alla semplice riproduzione di musiche adatte alle proprie caratteristiche, ma si è rivolta alla commissione di opere musicali coinvolgendo giovani compositori bresciani (tra i quali menzioniamo Diego e Fabio Gordi) oltre ad operare con il massimo impegno per la divulgazione della cultura musicale tra i bambini ed i giovani.
Si segnala come i componenti delle due formazioni corali e dell'attività strumentale provengono non solo da Chiari, ma da molti paesi limitrofi, segno della bontà e dell'originalità della proposta musicale. Tale impostazioni ha portato i cori della Piccola Accademia ad essere ospiti in rassegne corali soprattutto del nord Italia quale esempio di proposte corali degne di nota. Si sottolinea la continua e costante ricerca di nuove e moderne proposte musicali, com'é accaduto nel concerto dedicato ai Beatles nel maggio 2013 con la collaborazione di Yuri Magliolo nonché le collaborazioni con altre realtà musicali (tra le quali citiamo l'ultima con il Corpo Bandistico L. Pezzana di Rovato).
La prima importante occasione d'incontro sarà il 14 dicembre 2013 nella Chiesa di S. Bernardino con il tradizionale concerto di natale che anche quest'anno avrà la giovane cantante Giulia Jean ospite d'onore.
Non ci resta che dare il via agli appuntamenti, nella speranza che l'attività corale, portata avanti con tanto successo e passione dalla Piccola Accademia, non smetta mai di regalare sorrisi ed emozioni a chiunque le apre il proprio cuore.

■



In alto l'Accademia a "Italia's got talent", trasmissione in cui ha raggiunto le finali. Qui sopra la Maestra Massetti

A conti fatti, con Libraccio fai il colpaccio

-15%* Sui libri di scuola nuovi

Buono sconto valido spendendo almeno 50 euro. *Vedi regolamento

-40% Sui libri di scuola usati

In contanti Compriamo i tuoi libri di scuola. Li paghiamo subito e in contanti

Brescia Corso Magenta 27D - T 030 3754342
Verona Via Roma 7a - T 045 8006806
www.libraccio.it

LIBRACCIO

¬ dalla pag. 9 - I Casamà...

Riposta la penna nell'astuccio e chiusa la"sacchella", Gino intraprese la via del ritorno a cascina Zubana accompagnandosi con i soliti compagni, Daniele Boccardelli, il quale gli ricordava che si avvicinava il giorno del loro compleanno, essendo nati entrambi il ventiquattro maggio, e Luciano Libretti, il quale invece da parte sua si rammaricava per non essere riuscito a consegnare in tempo il tema e temeva qualche"scapellotto"dalla madre Mira Libretti.
Giunti al ponte della Trenzana, Gino salutò gli amici, che abitavano oltre il ponte, e si diresse verso casa.
Al "lòc dei quarante"salutò zia Santina, la sorella di suo padre che lì abitava con il marito "Angel Mubì"e giunse agli "albarotti", al limitare della stradicciola che portava in cascina Zubana, dove incontrò un distinto signore in bicicletta che, vedendolo diretto alla cascina lo salutò chiedendogli: "Buon giorno ragazzo, sono il farmacista Borsato e sto andando a comprare del miele da Francesco Galli ed a portargli medicine per la figlia ammalata, sei forse uno dei suoi figli?"– "No" rispose Gino, "Lui è mio zio Cichì, il "Casamà de le ae", e la figlia ammalata è mia cugina "Cia"; Io sono figlio di Stefano e Rosina, i Casamà dell'altra metà dell'aia".

Conclusioni

Per i motivi divulgativi che questo mio libro si propone, è comunque da me considerato una piccola goccia.
Per salvare un bimbo glicogenico forse non basta neanche un fiume, mi chiedo però che mondo sarebbe se non ci provassimo.
Valga a questa mia considerazione la metafora contenuta in una storiella: "Il Colibrìì": Un dì la foresta prese fuoco e tutti gli animali si misero in fuga per salvarsi; un minuscolo Colibrì, anziché fuggire, intinse il becco nell'acqua e volò verso l'incendio.
«Ma cosa speri di fare con quella goccia» gli gridò il leone «non serve a nulla» al che il Colibrì rispose:
"Io faccio la mia parte".

■

Il libro

La parole sparse di Mino

La comunità della frazione San Giovanni e Clarense Edizioni ha promosso la presentazione del libro "Paròle Sparnegàde" presso il sagrato della chiesa della frazione San Giovanni, nella periferia Sud di Chiari in direzione di Rudiano, nella serata di giovedì 29 agosto.
Il volumetto, con il singolare sottotitolo "vocaboli inservibili di una lingua abbandonata sulle rive dei fossi", curato dal prof. Mino Facchetti in collaborazione con Andrea e Marco Facchetti, è presentato dal presidente dell'associazione di promozione sociale EtnoPolis dr. Michele Metelli.
"Non è una botta di nostalgia - scrive il prof. Facchetti nelle note introduttive della pubblicazione - Non è neppure il tentativo risibile quanto inutile di fermare lo sbriciolamento di una lingua - il dialetto di Chiari - che, al pari di quasi tutti i segni del passato e della sua storia, ha subìto l'oltraggio del tempo e dell'incuria degli uomini. L'ho immaginata spesso questa nostra lingua nella sua integrità e l'ho sentita come un muro di cinta, un muro costruito a delimitare uno spazio, a creare comunità in chi vi racchiude la propria esistenza, a dare l'impressione di essere al sicuro, al riparo dai venti e dai briganti.
Un muro costruito a secco, forse non bello, certo non paragonabile alle recinzioni delle ville e dei palazzi.
Un muro, dicono, destinato a sbriciolarsi col tempo. Anche se... Se la follìa del progresso - ma poi chi decide in che direzione debba andare il progresso? - non ci avesse storditi al punto di gettare a mare la lingua imparata nel ventre delle madri, a barattarla con la lingua ufficiale, a negarla, vietarla, irriderla e svilirla... Se avessimo prestato più attenzione alla capacità che questa nostra lingua ha di raccontare l'essenza profonda dei nostri sentimenti, i segni a tratto forte che solcano la vita di ognuno, le tonalità profonde e libere dei nostri drammi quotidiani e dei rari, ma pur veri, sprazzi di felicità... Se avessimo capito che la cultura è fatta di arricchimenti e non di sostituzioni, è custodita ogni giorno in un cesto più grande e non in contenitori di plastiche diverse, è frutto di scambi alla pari e non di cedimenti umilianti a chi si suppone sia più forte e più intelligente, più acculturato e più furbo, più accettato e vincente... Se...
Se così fosse non saremmo qui sull'aia, ingobbiti dalla nostalgia e dalla fatica, a raccogliere qua e là paròle sparnegàde".
■

Gli interventi dell'Arma

Il bollettino dei Carabinieri

A cura di Roberto Parolari

4 agosto

Monticelli Brusati: i carabinieri della stazione di Passirano e quelli della stazione di Cazzago San Martino hanno arrestato quattro persone, G. B. e C.B., madre e figlio, e due conviventi, una donna di 51 anni ed un uomo di 42 anni, con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, rissa aggravata e lesioni personali aggravate. È accaduto in via Panoramica a Monticelli Brusati, dove è scoppiata una rissa tra vicini di casa, con lancio di ogni tipo di oggetto da cucina, che è stata sedata a fatica dai carabinieri. Uno dei protagonisti è stato colpito con un cavatappi nei pressi dell'orecchio e ha subito un lungo taglio che è stato suturato con 23 punti.
I carabinieri hanno arrestato i due uomini e le due donne per portarli in caserma, con due di loro che sono stati prima medicati in ospedale e dimessi con una prognosi rispettivamente di 5 e 14 giorni.
A complicare le cose il fatto che uno degli arrestati, già noto alle forz dell'ordine, una volta arrivato in caserma si è scagliato contro uno dei carabinieri provocandogli lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.
Piancamuno: i carabinieri della stazione di Artogne hanno arrestato un immigrato marocchino di 34 anni, residente a Darfo, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il marocchino è stato fermato dai militari a Piancamuno durante un normale servizio di controllo ed è stato portato in caserma. Qui, dopo la perquisizione di rito, è stato trovato in possesso di trenta grammi di cocaina contenuti in due involucri che aveva nascosto nelle mutande.
Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due extracomunitari tunisini, O. A. di 22 anni e M. C. di 27 entrambi in possesso del permesso di soggiorno, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di droga e rissa.
Tutto è iniziato con la segnalazione ai carabinieri di un violento litigio tra nordafrican in via Spalenza a Rovato ed il pronto l'intervento dei militari, che hanno individutato i quattro immigrati. Uno di loro è scappato a piedi, mentre gli altri tre sono saliti a bordo di una «Megane» cercando di allontanarsi, ma la pattuglia dei carabinieri ha bloccato la vettura.
Uno dei tunisini che si trovava sulla macchina, già noto alle forze dell'ordine, è scappato mentre gli altri due sono stati fermati.
La successiva perquisizione ha portato i carabinieri a trovarli in possesso di cinque dosi di eroina, circa tre grammi, e di 300 euro, somma ritenuta provento dello spaccio.
Arrestati i due tunisini sono finiti ai domiciliari, mentre il terzo occupante della vettura, che si è dato alla fuga, è stato denunciato.

10 agosto

Coccaglio: i carabinieri della stazione di Cologne ed i colleghi del Nucleo Radiomobile di Chiari hanno arrestato due persone, Davide N. 27enne e Paolo M. 19enne entrambi residenti a Coccaglio, per furto aggravato in concorso.
I due avevano fatto irruzione nella pizzeria «Merengue» di Coccaglio per un furto, ma nella cassa hanno trovato solo 17 euro e così hanno deciso di farsi una bevuta. Un errore che gli è costato caro, perchè i due erano stati visti da un passante, che ha subito avvertito i carabinieri, mentre forzavano la porta della pizzeria. Rapido l'invervento dei militari che li hanno arrestati all'uscita dalla pizzeria.
La refurtiva è stata riconsegnata al proprietario, mentre i due sono comparsi davanti al Gip di Brescia che ha convalidato l'arresto: per Davide N., originario di Padova, che aveva già precedenti il giudice ha disposto l'obbligo di presentarsi tre volte ogni settimana dai carabinieri sino al giorno del processo che deve essere fissato, mentre Paolo M. è stato scarcerato perchè incensurato.
Comezzano Cizzago: i carabinieri della stazione di Soresina hanno arrestato un 21enne di Comezzano Cizzago con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.
Il ragazzo è stato fermato mentre stava andando in vacanza sull'Adriatico con un amico, un 29enne di Soncino, la loro «Punto» è incappata in un posto di controllo dei carabinieri nei pressi di Genivolta.
Il nervosismo dei due ha spinto i militari ad effettuare una perquisizione della macchina che ha portato al ritrovamento di 47 grammi di hashish, che erano nascosti dentro una valigia.

17 agosto

❑ a pag 19



CHIARI DA PROMUOVERE



L'edizione numero 35 del Palio, vinta da Marengo, è da incorniciare e chiude un grande ciclo firmato dall'assessore allo Sport e al Palio Roberto Campodonico. Grazie Roby

CHIARI DA BOCCIARE



Restano una spina nel fianco della viabilità clarense i sottovia di via SS. Trinità e di via San Bernardino, allagati in occasione delle forti piogge di fine agosto
Qualcosa di piuttosto clamoroso deve essere stato sbagliato a monte nella loro progettazione

¬ dalla pag. 18 - Il Bollettino...

Urago d'Oglio: i carabinieri della stazione di Rudiano hanno arrestato Silvana Z., 36enne di Urago d'Oglio, per l'evasione dai domiciliari. La donnaè stato fermata per ben quattro volte in un mese per lo stesso reato, misura che ha ottenuto essendo incinta, ed ha alle spalle diversi precedenti: sua era l'auto usata per una rapina, era stata sorpresa a rubare nella casa di riposo di Orzinuovi ed è stata accusata di una rapina a Chiari.
La condanna ai domiciliari non è stata rispettata, tanto che più volte è stata arrestata per l'evasione, l'ultima il 9 agosto. Il processo ha portato ad un patteggiamento della pena ad un anno da scontarsi ai domiciliari a casa sua, a Urago. Un obbligo non rispettato visto che i carabinieri l'hanno sorpresa in strada e portata, di nuovo, in caserma.
Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto che resti in carcere fino al nuovo processo.
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 25enne di origine romena, residente ad Artogne, per una rapina. Il rumeno è stato sorpreso a rubare cosmetici, alimenti e bottiglie di alcolici nel supermercato «Simply» di Darfo ed ha aggredito un addetto alla sorveglianza che lo ha fermato procurandogli alcune lesioni.

19 agosto

Capriolo: i carabinieri delle stazioni di Capriolo, Rovato, Adro e del Nucleo Operativo e Radiomobile di Chiari hanno arrestato per rissa quattro extracomunitari originari del Marocco.
È accaduto a Capriolo quando, all'esterno di un locale pubblico del paese, a seguito di un diverbio per futili motivi, i quattro extracomunitari hanno iniziato a darsele di santa ragione con calci e pugni costringendo alcuni residenti ad allertare i carabinieri per mettere fine alla rissa.
I quattro sono stati condotti in caserma a Chiari e rinchiusi nelle camere di sicurezza in stato di arresto per rissa, due di loro sono dovuti ricorrere alle cure mediche dei sanitari del Pronto Soccorso di Chiari, ne avranno per 25 e 6 giorni. Nel corso del controllo uno degli arrestati è stato trovato in possesso di 6 grammi di hashish, suddivisi in due stecche, pronti per la consegna e nei suoi confronti è stato contestato anche il reato di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

20 agosto

Cazzago San Martino: i carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto un uomo residente in paese, già noto alle Forze dell'ordine e con precedenti penali, per il reato di maltrattamenti in famiglia ,aggravato dal non avere rispettato l'ordine di allontanamento. Un arresto che si deve agli effetti del nuovo decreto legge sul contrasto delle violenze domestiche, introdotto lo scorso 14 agosto. I carabinieri sono stati chiamati a seguito dell'ennesimo litigio tra due conviventi, l'uomo fino poco giorni prima era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per un furto aggravato consumato nel dicembre del 2012. Questa volta la donna, esasperata dalle continue vessazioni che in questi anni è stata costretta a subire anche in presenza della figlia minorenne, ha trovato il coraggio di denunciare ai carabinieri una serie di episodi che l'avevano vista tristemente vittima di minaccie, ingiurie e diffamazioni.
L'uomo, dopo aver tentato di aggredire la compagna, è stato fermato in tempo dai militari e da alcuni vicini di casa allertati dalle urla della donna.
Dopo essere stato accompagnato in caserma, dove è stato ammonito grazie al nuovo provvedimento d'urgenza di allontanamento dalla casa familiare e dai luoghi abitualmente frequentati dalla vittima, introdotto dalle nuove disposizioni di legge, incurante delle conseguenze, si allontanava dall'abitazione nella quale era affidato in custodia per ritornare a casa della donna accedendovi abusivamente da una finestra.
I carabinieri, ricontattati dalla vittima, che intanto nel trovare il coraggio di fare denuncia aveva elencato in lacrime una serie di episodi che nel corso degli anni l'avevano avvilita e depredata della sua dignità e per i quali non si era mai confidata con nessuno per la vergogna, hanno potuto coglierlo nella flagranza traendolo così in arresto per il reato di maltrattamenti in famiglia aggravato dal non avere rispettato l'ordine di allontanamento.
L'aggressore adesso si trova ristretto presso la casa circondariale di Brescia, mentre la parte offesa, ancora profondamente scossa, è stata indirizzata verso il più vicino centro antiviolenza.

21 agosto

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato per rapina impropria S. A., 32enne marocchino residente a Darfo Boario Terme e regolare sul territorio italiano, già noto alle Forze di Polizia. L'uomo è entrato nel negozio "Sermark", compreso nel centro commerciale "Adamello", e dopo aver rimosso i dispositivi antitaccheggio, si è appropriato di una confezione di profumo del valore di 60 euro nascondendola e tentando di allontanarsi senza transitare dalle casse.
Le sue manovre sono state però notate dall'addetto alla vigilanza che, dopo aver allertato i carabinieri, lo ha bloccato. Il marocchino, vistosi scoperto, ha reagito violentemente spintonando l'addetto alla vigilanza, riuscendo a divincolarsi e cercando di far perdere le proprie tracce mescolandosi alle persone che in quell'orario frequentano il centro commerciale.
Individuato dai carabinieri è stato condotto in caserma a Breno dove attenderà le decisioni dell'Autorità Giudiziaria.
L'uomo, nel tentativo di fuga, ha urtato diverse persone tra le quali un bimbo di 3 anni che è stato medicato dai sanitari del Pronto Soccorso di Esine, ne avrà per 5 giorni.
La refurtiva, recuperata, è stata restituita al legittimo proprietario.

23 agosto

Erbusco: i carabinieri della stazione di Adro hanno arrestato L. S., 34enne marocchina residente a Erbusco, per detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti.
La donna, nel corso di specifici servizi antidroga, è stata notata salire a bordo di un'autovettura e cedere ad un 31enne di Capriolo una bustina contenente cocaina.
L'immediato intervento dei militari ha consentito di rinvenire ulteriori tre involucri contenenti il medesimo stupefacente per complessivi 3 grammi.
In casa dell'arrestata sono stati invece rinvenuti 730 euro, ritenuti provento dell'illecita attività.
La donna, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria, è stata condotta in regime di arresti domiciliari presso la propria abitazione.
L'acquirente è stato segnalato alla Prefettura di Brescia quale assuntore di stupefacenti.
Ossimo: i carabinieri della stazione di Pisogne hanno arrestato H. H., 30enne marocchino in Italia senza fissa dimora e già noto alle Forze di Polizia per precedenti specifici, per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.
I carabinieri sono intervenuti ad Ossimo, dove nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata al termine di specifici servizi di osservazione, hanno sequestrato 4 sacchetti in cellophane contenenti complessivamente 122 grammi di cocaina, sostanza da taglio per 90 grammi, due bilancini di precisione e materiale vario atto a confezionare lo stupefacente oltre alla somma contante di 3350 euro, ritenuti provento dello spaccio.
L'uomo è stato rinchiuso in camera di sicurezza a Pisogne, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

26 agosto

Verolanuova: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno arrestato un cittadino rumeno, 52enne, residente nel cremonese e noto alle forze dell'ordine, per furto.
Il rumeno è stato sorpreso dal personale di vigilanza di un locale ipermercato, mentre si allontanava dal complesso commerciale dopo aver sottratto generi vari per complessivi 100 euro, celandoli sulla sua persona.

27 agosto

Capriolo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 43enne, residente in paese, per coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti.
Nella sua abitazione i militari hanno rinvenuto due piante di marijuana dell'altezza di 130 e 75 cm, sequestrando semi per la coltivazione dello stupefacente e materiale atto alla coltivazione ed essicazione della droga.

■

SPAZIO AUTOGESTITO

Cigno Nero tabaccheria da record

Vincite da record al Cigno Nero di Rovato...
La Tabaccheria si riconferma tra le più fortunate d'Italia, ad Agosto si ripete la fortuna annuale con l'ambo storico 21 - 90 su Cagliari che già aveva premiato 400 persone 3 anni fa, stavolta fa boom in tutta Italia, previsione data nel programma serale di Gabriella, l'ambo più pagato di tutto Agosto su tutto il territorio nazionale... di nuovo grandi vincite ottenute...
Vi aspettiamo tutti a tentare la fortuna con noi, con i nostri sistemi Lotto, Superenalotto e Dieci e Lotto e per un ottimo caffè... non si chiude mai, sempre a disposizione.. ampia scelta tabacchi, sigari cubani e trinciati.... ci trovate a Rovato in Corso Bonomelli n. 82. Vi aspettiamo anche nei nostri programmi TV in diretta tutti i giorni Sky 879-896, digitale terrestre 83, 84, 179, 225 e 183.
Per informazioni lotto: abbonamentilotto@libero.it
Fax comunicazioni e vincite Gabriella e staff : 0302585410
Cellulare Gabriella: 899600082
www.cignonerorovato.it
Facebook: cignonero Rovato - cignonero Rovato2 e lasfinge Roncadelle

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

IL GIORNALE DI CHIARI
LO TROVI DA

In centro (est)
Bar Privilège
Frutta p.zza Martiri
Macelleria Locatelli
Calzature Masserdotti
Tabacchi via De Gasperi
In centro (ovest)
Dofarm ortopedia
Tabaccaio Riccardi
Edicola delle Erbe
Farmacia Molinari
Sul ring
Ass. Pensionati
Casa di Riposo Cadeo
Biblioteca
Circolo Acli
Chiari est
Centro Italmark
Ingresso Ospedale
Edicola Ospedale
Farmacia S. Agape
Caffé al Volo
Tabacchi via Lancini
Lavasecco da Giuliana
Chiari ovest
Edicola Bar Stazione
Tabacchi via Pellico
Lotto via Milano
Chiari Nuoto
Colorificio Gaetano
Parladori Auto
Colorificio Gaetano
Sweet Café
Mantegari Ciclimants'
Chiari nord
Istituto S. Bernardino
Itcg Einaudi
Zerbimark
Cits
Farmacia S. Chiara
Scuola C.f.p.
Chiari Sud
Edicola Cartolandia
Centro Giovanile 2000
e nei Comuni di Castrezzato, Coccaglio, Cologne, Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio

Affiliati

La Bottega della Natura (via Zeveto)
L'edicola (via Barcella)
Lo Scarabocchio (via Rapicio)
Macelleria Mazza
Am Dolce Salato (via Zeveto)
La Latteria (via Maffoni)
Dolcemania... (via Cologne)
Il tuo fornaio (De Gasperi)
Forneria Vertua (Cortezzano)
Centro Conad
Cartoleria Arcobaleno
Karisma Parrucchiera
Autoscuola Stucchi
L'Oasi della frutta
Bar Tabacchi (Via Milano)
Edicola S. Faustino
Tabaccheria Faby (via Sala)
Tabacchi in Tacchi (p.zza Cortezzano)
Ludriano
Macelleria Fappani
Caseificio Campiotti
Bar Vittoria
Castelcovati
Melaverde
Edicola via De Gasperi
Fantasy Boutique
Bar Centrale
Municipio
Dama Pub
Edicola Costa
Comezzano-Cizzago
Bar Metropolis
Dolce&Salato
Bar Black-Out
Cologne
Sosta della Fortuna
Roccafranca
Erboristeria Petite Chérie
Il Via Vai bar tabacchi
Forneria Guagni
Parrucchiera Bina
Rovato
Rovatoil
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele II
Centro Stamera
Pompiano
Distributore Fuel
Antegnate
Antegnate Shopping Center
Center Park
Urago d'Oglio
Caffé Milano (da Jole)
Calzature Belotti
Cross Road Café
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele
Centro comm.le Le Piazze
Oratorio Jolly
Calcio
Piccolo Caffé

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Chiari su FB

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI





1983/2013

DA 30 ANNI SUL NOSTRO TERRITORIO

ABBIAMO CURATO I VOSTRI GENITORI CONTINUIAMO CURANDO VOI E I VOSTRI FIGLI

- Chirurgia Dentale
- Igiene Orale ed Estetica Dentale
- Implantologia e Protesi Dentali
- Cura del Bruxismo
- Parodontologia
- Ortodonzia ed Endodonzia

PRENOTA ORA LA TUA VISITA GRATUITA

DentistiStudiMassetti
BENESSERE DEL SORRISO

CHIARI - Via Consorzio Agrario, 21 **Tel. 030 713163**

CASTREZZATO - Via Roma **Tel. 030 7040670**

COCCAGLIO - Piazza Europa, 2 **Tel. 030 723452**

ROVATO - Piazza Cavour, 3 **Tel. 030 7702434**

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 83 - **Tel. 030 7301118**

INFORMATIVA SANITARIA AI SENSI DELLA LEGGE 248 del 04/08/2006 [LEGGE BERSANI] - Autorizzazione Sanitaria 03/2012 - Direttore sanitario dott. MASSETTI PIERGIUSEPPE

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE
VIA CASTELBARCO AD ORZINUOVI





Famar Costruzioni realizza nuove ville singole e bifamigliari a due passi dal centro di Orzinuovi.

Ti proponiamo stile, esclusività, innovazione e tecnologie all'avanguardia.

FAMAR COSTRUZIONI srl



Case a basso consumo energetico
Sistema di riscaldamento a pavimento
Impianto solare termico
Impianto fotovoltaico
Finiture di pregio
Giardini privati
Garage

SPAZIO ROMA 28

FAMAR COSTRUZIONI s.r.l. - via dell'Artigianato 29 - Orzivecchi (BS) - Tel. 030.9460043 - Cell. 335.6283378 - famar_srl@tiscali.it